TRIESTE, Domenica 8 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie 6450
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La sistematica distruzione dei gangli vitali del nemico

Altri vasti incendi provocati a Caifa

dal bombardamento degli impianti petrolieri

Una nave cisterna colata a picco da un sommergibile nel Mar Rosso

Due piroscafi e un incrociatore gravemente colpiti - Due velivoli tipo "Gloster„ abbattuti durante un attacco alla ferrovia Alessandria-Marsa Matruh

Il Bollettino n. 92

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Gli impianti petrolieri del centro di Caifa sono stati nuovamente bombardati da nostri aerei provocando vasti incendi.

Nell'Africa settentrionale nostre formazioni aeree hanno bombardato la ferrovia Alessandria - Marsa Matruh. Attaccati dalla caccia nemica, i nostri bombardieri hanno abbattuto in combattimento due velivoli tipo «Gloster». Altri tre sono stati probabilmente abbattuti.

Nel Mar Rosso una nave cisterna nemica è stata affondata da un nostro sommergibile.

Un convoglio di piroscafi scortato da tre incrociatori è stato raggiunto e bombardato dalla nostra aviazione. Due piroscafi e un incrociatore sono stati colpiti e gravemente danneggiati. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi.

Facezie britanniche

ROMA, 7

Un comunicato ufficiale britannico afferma che la flotta inglese ha svolto in questi ultimi giorni una grande attività «raggiungendo con pieno successo tutti gli scopi che si era prefissa, meno quello di incontrare le forze navali italiane».

Il *Giornale d'Italia* replica rilevando che dal comunicato non si capisce chiaramente quali fossero questi scopi perchè vengono soltanto citati in modo alquanto disordinato episodi che non si sono verificati e vengono falsati quelli che gli italiani hanno già appreso dai Bollettini del Quartier Generale. E aggiunge:

«Così gli inglesi dicono che il sommergibile «Parthian» ha silurato con successo un cacciatorpediniere italiano e una nave scortata. Ma possiamo categoricamente affermarlo: nessun risultato hanno avuto in questi ultimi giorni, come del resto neppure per il passato, gli attacchi dei sommergibili britannici contro le nostre navi. E in quanto al cacciatorpediniere, premesso che nessuna nostra unità di tale tipo si è accorta in questi giorni di siluri diretti contro di essa, invitiamo gli inglesi a denunciare il siluramento di un loro cacciatorpediniere da parte di un nostro sommergibile annunciato nel nostro Bollettino n. 75.

Quanto ai ripetuti attacchi aerei subiti dalle navi britanniche a ponente e al centro e al levante del Mediterraneo e dei cui positivi risultati fotograficamente documentati gli italiani sono al corrente, gli inglesi affermano con la massima disinvoltura che nemmeno una bomba ha raggiunto i bersagli e che quattro aerei italiani sono stati abbattuti mentre gli altri venivano respinti.

Qui impera il «Generale Bluff», ma dove la facezia britannica sale all'iperbole, è a proposito del mancato incontro con la flotta italiana. Secondo l'Ammiragliato britannico, questa sarebbe arrivata fino a 140 miglia da quella inglese, e avrebbe poi «come al solito», ripiegato verso le sue basi, quando l'avversario avrebbe diretto verso di essa.

Evidentemente questo Ammiragliato ha già dimenticato la giornata del 9 luglio. Finora il nostro Quartier Generale aveva giudicato superfluo rivelare che una volta di più la flotta italiana ha tenuto per quasi tre giorni il mare e col tempo burrascoso, proprio per cercare l'incontro col nemico.

La notizia era stata omessa perchè l'incontro era mancato. Ma ora è opportuno precisare che la flotta italiana ha due volte puntato contro quella britannica. Il primo giorno ha diretto a velocità elevata verso le acque a ponente di Candia, dove la flotta inglese segnava il passo per dirigere poi verso sud e rendere così impossibile uno scontro prima che calasse la notte, sebbene numerosi reparti di avanguardia fossero già arrivati a circa 60 miglia da quelli nemici.

Il giorno seguente, nonostante il peggioramento del tempo nel Mar Jonio settentrionale, agitato da una vera bufera, le nostre navi continuarono nella ricerca del nemico, ma questo non potè essere impegnato perchè nella notte aveva deviato talmente verso sud da riuscire irraggiungibile nel corso di quella giornata.

Questa è la verità. I commenti sono superflui. Il solo «successo» britannico sarà forse stato quello di far arrivare dall'Inghilterra altre navi da battaglia e portaerei, sembrando agli inglesi insufficienti ad assicurare i loro «successi» le imponenti forze navali già concentrate in Mediterraneo dall'inizio della guerra».

"Foglio di disposizioni„

Nuovi Segretari federali a Ravenna, Catania, Novara, Cuneo e Savona

Il *Foglio di disposoizioni* n. 190 del P. N. F. reca:

Il Duce su mia proposta ha nominato Segretari delle FF. CC. di Ravenna: *in sostituzione del reggente fascista Riccardo Gambi il fascista Attilio Tosi già Segretario federale di Catania.*

Catania: *in sostituzione del fascista Attilio Tosi il fascista Mario Sterle già Segretario federale di Savona.*

Novara: *in sostituzione del fascista Pasquale Paladino il fascista Gaetano Fogacci già Segretario federale di Misurata.*

Cuneo: *in sostituzione del fascista Antonio Bonino il fascista Corrado Falletti di Villa Falletto, iscritto al P. N. F. dal 20 novembre 1925, coniugato con prole, decorato al V. M.*

Savona: *in sostituzione del fascista Mario Sterle il fascista Carlo Albanese moschettiere del Duce iscritto al P. N. F. dal 10 giugno 1921, Squadrista, volontario di Spagna, decorato al V. M.*

Il Reggente del Direttorio Nazionale del P. N. F., *Pietro Capoferri.*

La consegna al Caudillo

della gran croce dell'Aquila tedesca

MADRID, 7

Al palazzo d'Oriente, con solenne cerimonia, l'Ambasciatore di Germania von Storer, ha rimesso al Caudillo la gran croce d'oro dell'Ordine al merito dell'Aquila tedesca, concessagli dal Führer.

Daladier, Reynaud e Gamelin sono stati arrestati

BERLINO, 7

Il *D. N. B.* ha da Vichy che Daladier, Reynaud e Gamelin sono stati tratti in arresto e condotti in una località nei pressi di Riom.

Messaggi di Antonescu al Duce e al Führer

BUCAREST, 7

La stampa del mattino pubblica i telegrammi che sono stati inviati dal Presidente del Consiglio romeno Antonescu al Duce e al Führer. Ecco il testo del telegramma inviato al Duce:

«Eccellenza, in questi giorni in cui il fronte latino della Nazione romena si rivela forte e libero, il popolo romeno Vi esprime la sua fedeltà verso il popolo italiano e verso il suo grande Duce».

Ecco il testo del telegramma inviato al Führer:

«Eccellenza, il primo pensiero della Nazione romena in queste storiche giornate in cui ritrova la sua forza viva, è naturalmente quello di trasmetterVi l'espressione della sua fedeltà verso il popolo tedesco e il suo grande Führer insieme alla sua fiducia nel presente e alla sua speranza nell'avvenire».

Il più violento attacco aereo contro la City

Interi quartieri di Londra devastati

da una tremenda valanga di esplosivo

Una sola grande nuvola di fumo si estende dal centro fino alla foce del Tamigi

BERLINO, 7

In circoli competenti berlinesi è stato comunicato questa sera alle 20.30 all'«United Press» che l'Arma aerea germanica aveva iniziato nel pomeriggio «il più violento attacco aereo della guerra contro il cuore di Londra». L'azione segna l'inizio della rappresaglia annunciata da Hitler al Palazzo dello Sport e menzionata anche nell'odierno comunicato dell'Alto Comando tedesco.

Dalle stesse fonti ottimamente informate, l'«United Press» ha appreso che «diversi milioni di chilogrammi di bombe ad altissimo esplosivo a quest'ora (20.30) sono già stati lanciati su Londra; incendi divampano in moltissimi punti della City».

E' stato aggiunto che all'azione partecipano tutte le specialità dell'arma aerea germanica. Stormi di «Messerschmidt» da caccia scortano e proteggono flotte di «Heinkel», «Dornier» e «Junkers» da bombardamento; ciascun apparecchio porta almeno duemila chilogrammi di bombe.

Dalle fonti anzidette è stato ulteriormente appreso che l'Arma aerea germanica ha dovuto sopportare qualche sacrificio, ma i danni inflitti a Londra sono immensi.

Il fatto importante da sottolineare è che tanta devastazione ha carattere di rappresaglia per gli attacchi aerei britannici ad obiettivi privi di qualsiasi importanza militare sia a Berlino che altrove nel territorio del Reich. «Il nostro attacco su Londra è stato compiuto in pieno giorno. Gli inglesi hanno difeso tenacemente la loro capitale. E' stato assai più difficile irrompere attraverso le difese contraeree londinesi che raggiungere Londra dalla costa».

«Gli apparecchi tedeschi che hanno partecipato all'azione odierna provenivano tutti dal sud. In questo momento esatto flotte aeree germaniche stanno attaccando obiettivi militari a Londra e nel porto su vastissima scala. Ovunque bombe sono lanciate in numero senza precedenti. Nuvole di fumo denso, tra le quali talvolta guizzano fiamme, avvolgono interi quartieri della più grande città del mondo. Le esplosioni sono così tremende che sono facilmente avvertite da bordo degli apparecchi germanici che sono attualmente su Londra». (United Press).

Prima ritorsione

BERLINO, 7

Nel grande attacco odierno contro la Capitale britannica sono stati impegnati tutti i generi di aeroplani che la Germania possiede: velivoli «Heinkel», bombardieri, aeroplani «Junkers», apparecchi «Messerschmidt» hanno portato la distruzione nell'isola. Ciascun bombardiere era carico di 2000 kg. di bombe.

Non è stato facile aprire una breccia nella cintura difensiva di Londra, poichè gli inglesi — afferma un comunicato del D. N. B. *— hanno difeso con tenacia e con accanimento la loro capitale.*

La tremenda devastazione che è stata causata nel centro nervoso dell'Impero britannico ha dovuto essere pagata con sacrifici. Ma in questo momento appare soltanto importante che l'Arma aerea tedesca abbia tempestato di bombe Londra alla piena luce del giorno.

Gli osservatori militari di Berlino si trovano unanimente d'accordo nel giudicare che questo è il principio della ritorsione che Hitler ha annunziato.

Un altro comunicato annunzia che importanti formazioni aeree tedesche si trovavano ancora verso le 20 impegnate in un grandioso attacco contro gli obiettivi militari della città e nel porto di Londra. Le squadriglie da caccia e da bombardamento del Reich rendevano inutile ogni tentativo di resistenza da parte dei caccia inglesi.

Nuvole di fumo si elevano al disopra dei tetti della più vasta città del mondo. Sin dall'interno delle carlinghe degli apparecchi germanici si poteva avvertire il fragore delle esplosioni. Gli sforzi dell'artiglieria antiaerea britannica erano coronati dall'insuccesso. Sempre nuove ondate di attacchi giungevano sopra la città mentre gli aeroplani precedentemente arrivati, alleggeritisi del loro carico di bombe, riprendevano la via del ritorno.

Le comunicazioni trasmesse per radio dagli equipaggi tedeschi partecipanti al bombardamento dànno un'idea della tremenda portata di quest'azione di rappresaglia. Per esempio il comandante dello stormo 2206 comunica:

«Ho attaccato con l'intero stormo gli impianti dei magazzini portuali di Londra. Ho colpito in pieno il dock di Silverton. Osservati incendi nel vicino deposito di carburante; parecchi magazzini e rimesse sono crollati. Forte resistenza dell'aviazione da caccia prima di raggiungere Londra, minori difficoltà sulla città stessa. Una formazione vicina alla mia ha attaccato obiettivi più a nord della città. Ho potuto vedere una grande nuvola di fumo sul dock Albert e sui grandi gasometri di Bekton».

Alle 22 l'Alto Comando tedesco ha pubblicato il seguente comunicato:

«La nostra aviazione ha attaccato per la prima volta nel pomeriggio d'oggi con potenti forze aeree il porto e la città di Londra. Gli attacchi sono stati effettuati per ritorsione delle incursioni notturne dell'aviazione inglese eseguiti nelle ultime settimane ed attuati contro obiettivi non militari sul territorio del Reich.

Una sola grande nuvola di fumo si stende dal centro di Londra fino alla foce del Tamigi. Dalle informazioni finora disponibili risulta che sono stati abbattuti in combattimento aereo 31 aeroplani nemici. Mancano sei nostri apparecchi».

AEREI della R.A.F. ABBATTUTI NELLA SETTIMANA
1-7 sett. DALLE NOSTRE FORZE

DOMENICA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
6.	9.	18.			3.	5.

Il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce

Disposizioni fondamentali per la protezione antiaerea

L'obbligo per gli impianti e stabilimenti industriali, parastatali e privati - I capi fabbricato equiparati ai pubblici ufficiali

ROMA, 7

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Un disegno di legge contenente norme sullo stato d'avanzamento e trattamento economico degli aiutanti di battaglia;

Uno schema di R. D. concernente il riordinamento di alcuni ruoli organici del personale civile dell'amministrazione della guerra;

Per i Legionari fiumani

Un disegno di legge concernente l'equiparazione del servizio prestato nella Milizia legionaria fiumana al servizio prestato nel R. Esercito, nella R. Marina e nella R. Aeronautica. Il provvedimento dispone tra l'altro, che il servizio prestato dai Legionari forma oggetto di annotazione nelle carte personali e matricolari degli interessati e che per coloro che durante il periodo 13 settembre 1919-5 gennaio 1921 non rivestivano la qualità di militari, la prestazione del servizio summenzionato importa implicitamente l'arruolamento nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Un disegno di legge inteso ad immettere gli ufficiali dell'ex Esercito austro ungarico nati nelle provincie redente, nei ruoli degli ufficiali in congedo del R. Esercito italiano. Con tale provvedimento il Ministro della Guerra, ha facoltà, a suo giudizio insindacabile di immettere, col grado già rivestito, nei ruoli degli ufficiali in congedo dell'Esercito italiano, ufficiali dell'ex Esercito a. u. che ne facciano domanda;

Un disegno di legge recante disposizioni fondamentali per la protezione antiaerea nel territorio del Regno e della popolazione civile. Il provvedimento è inteso a dare alla protezione antiaerea un ordinamento organico e completo e a definire per precisione le attribuzioni e le dipendenze degli organi centrali e periferici di protezione antiaerea.

Un disegno di legge relativo alla protezione antiaerea degli stabilimenti industriali. Con tale provvedimento si sancisce l'obbligo di assicurare in pieno, entro un termine brevissimo, la protezione antiaerea di tutti gli impianti e stabilimenti industriali (ivi compresi i depositi) parastatali e privati già esistenti e da costruire, comminandosi per gli inadempienti l'arresto fino a mesi tre e l'ammenda sino a lire 10.000.

Un disegno di legge concernente la nomina e le attribuzioni dei capi fabbricato. Il provvedimento, dopo aver fissato i compiti che il capo fabbricato è tenuto ad assolvere nel campo della protezione antiaerea, sancisce esplicitamente che i capi fabbricato, nell'esercizio delle loro attribuzioni, sono equiparati ai pubblici ufficiali.

Marina e Aeronautica

Su proposta del Duce, Ministro della Marina:

Un disegno di legge relativo agli organici degli ufficiali dei corpi militari della R. Marina.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Un disegno di legge concernente l'estensione, per un ulteriore periodo di due anni, della facoltà del Ministro dell'Aeronautica, di autorizzare le imprese assuntrici dei servizi di trasporto aereo ad impiegare personale sprovvisto di taluno dei requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni di legge.

Su proposta del Ministro per l'A. I.:

Uno schema di R. D. in materia di pensioni, gratificazioni e sussidi ai militari nativi nella Libia, con il quale si dispone:

a) di estendere la concessione della pensione vitalizia (ora prevista per le infermità di prima e seconda categoria) ai militari riformati per ferite, lesioni od infermità ascritte alla 3.a categoria ed aumentare la misura della gratificazione una volta tanto per i riformati di 4.a categoria;

b) di istituire una pensione giornaliera per gli orfani, di età inferiore ai 14 anni, dei militari deceduti per eventi di guerra o di servizio;

c) di concedere, indipendentemente dalla pensione, agli orfani un sussidio al coniuge superstite o in mancanza, agli ascendenti del militare defunto;

d) di stabilire che tutte le nuove o maggiori concessioni si applichino ai casi di infermità e decessi verificatisi dal 18 aprile 1935 XVIII in modo da comprendervi i militari che hanno prestato servizio in Africa Orientale, limitando però gli effetti economici alla data di entrata in vigore del Decreto.

Due schemi di Regi Decreti coi quali in analogia a quanto disposto per il Regno, si stabilisce, per la Libia e per l'Africa Orientale Italiana, la proroga dei termini nei procedimenti civili per motivi dipendenti dallo stato di guerra e si provvede alla sospensione delle esecuzioni sui beni mobili ed immobili appartenenti a militari sotto le armi o persone al seguito delle Forme Armate;

Su proposta del Ministro per le Finanze:

Un disegno di legge col quale viene portato al 31 ottobre prossimo il termine per il cambio, al valore nominale delle monete di nichello da lire 2 e da lire 1 ritirate dalla circolazione in base al R. D. L. 24 giugno 1940 XVIII n. 743.

Benefici agli insegnanti delle scuole della Venezia Giulia

Su proposta del Ministro della Educazione Nazionale:

Un disegno di legge per la disciplina delle scuole e delle istituzioni culturali straniere in Italia. Il provvedimento è inteso a disciplinare in modo definitivo ed uniforme, con criterio di larghezza, ma insieme con tutela dei diritti sovrani dello Stato, tutte le istituzioni culturali straniere che operano o potranno essere istituite in Italia.

Un disegno di legge concernente l'istituzione di diari scolastici nelle scuole degli ordini elementare e medio. Allo scopo di adottare nelle scuole degli ordini elementare e medio un tipo di diario più rispondente alle esigenze politiche e didattiche nella scuola, è stata disposta l'adozione obbligatoria di un diario scolastico secondo i tipi che saranno approvati, prima del 15 ottobre di ogni anno con ordinanza del Ministro dell'E. N.

Un disegno di legge relativo alla creazione dell'Istituto di entomologia, con sede in Roma.

Un disegno di legge riguardante la concessione di benefici al personale insegnante ispettivo e direttivo delle scuole dell'ordine elementare delle provincie della Venezia Giulia. Il provvedimento inteso a migliorare la composizione del corpo insegnanti delle zone di confine, e renderlo più adatto allo svolgimento dei delicati compiti che gli sono attribuiti, tende particolarmente ad agevolare l'afflusso nelle provincie anzidette di personale insegnante scelto specialmente maschile e a facilitare la sua sistemazione nell'interno delle provincie stesse. I principali benefici contemplati dalla legge sono: a) preferenza, dopo un certo periodo di tempo di servizio reso nelle provincie di confine, nelle assegnazioni delle sedi richieste per trasferimento; b) valutazione con l'aumento di un terzo del servizio medesimo agli effetti così della carriera come del trattamento di quiescenza.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Un disegno di legge col quale si autorizza una maggiore spesa per eventuali immediati interventi necessari per il ripristino di opere pubbliche e di case private danneggiate da azioni belliche, compito questo che il Ministero dei Lavori Pubblici, fornito di appropriata organizzazione, è venuto finora assolvendo per il pronto ristabilimento delle normali condizioni di vita nelle località colpite.

Il consumo del gas

Un disegno di legge concernente il trasferimento allo Stato della costruzione già adibita a Casa Littoria in Roma per essere destinata a nuova sede del Ministero degli Affari Esteri.

Su proposta del Ministro della Agricoltura e Foreste:

Un disegno di legge con il quale è assunto dallo Stato il pagamento della differenza fra il prezzo provvisorio e quello definitivo dei cereali soggetti ad ammasso. Il provvedimento costituisce un logico sviluppo della deliberazione adottata nel Consiglio dei Ministri dell'11 giugno u. s. con la quale nello stabilire il blocco dei prezzi a tutela dei consumatori, fu ammesso che, per alcuni prodotti agricoli soggetti ad ammasso, dovesse essere corrisposta a favore dei produttori una integrazione dei prezzi della campagna precedente, che non erano stati ancora adeguati agli accresciuti costi di produzione. Naturalmente i prezzi al consumo rimangono inalterati e così vengono conciliate le esigenze dei consumatori con quelle della produzione.

Uno schema di R. D. inteso ad incoraggiare la trasformazione dei pascoli e dei prati stabili in prati artificiali e la diffusione degli erbai.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Un disegno di legge con cui si sospende l'applicazione della legge 4 aprile 1940 XVIII n. 405 concernente la limitazione del consumo del carbone fossile nelle officine da gas nazionali, in dipendenza della migliorata situazione degli approvvigionamenti di carbone fossile e conseguentemente anche di quella delle scorte di tale materia prima. Si avrà così un beneficio di carattere generale quello cioè di poter utilizzare un gas di maggior potere calorifero e di adeguata pressione in qualsiasi ora del giorno, nonchè di disporre di un maggior quantitativo di coke.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Un disegno di legge che istituisce una nuova Commissione di revisione cinematografica per determinare l'assegnazione della produzione alle varie categorie di sale cinematografiche in relazione alle esigenze dello spettacolo.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle 12.30. La prossima riunione avrà luogo il giorno 5 ottobre p. v.

La Turchia sospende le esportazioni verso la Romania

ISTANBUL, 7

Il giornale pomeridiano *Hakihat* pubblica che il Ministro del Commercio turco ha ordinato la sospensione delle esportazioni turche in Romania in esecuzione dell'accordo di clearing in vigore, perchè la Romania è attualmente debitrice di un milione e mezzo di lire turche nel conto di clearing. *(United Press).*

La nuova era in Romania

Antonescu riforma l'organizzazione statale

BUCAREST, 7

Un comunicato ufficiale annuncia che il Generale Antonescu ha deciso di riformare l'attuale organizzazione statale riducendo il numero dei Ministri. Dopo la riforma verrà costituito il nuovo Governo. Per ora sono rimasti in carica i Ministri che già facevano parte del Gabinetto Gigurtu. Essi hanno stamane prestato giuramento a Re Michele. Il Generale Pantazu è stato nominato Sottosegretario alla Difesa nazionale e il Generale Dobre è stato nominato Sottosegretario al Ministero per la Dotazione dell'Esercito.

Il "Romania,, soppresso

Nella giornata di ieri, in tutto il Paese le truppe hanno giurato fedeltà a Re Michele. La cerimonia si è svolta ovunque fra l'entusiasmo dei soldati. Da tutti i centri del Paese, vengono segnalate manifestazioni di entusiasmo.

Stamane Horia Sima, nuovo capo della Guardia di ferro, ha emesso un ordine col quale vengono sospese tutte le manifestazioni da parte dei legionari. Con disposizione del Generale Antonescu è stato soppresso il quotidiano *Romania*, che fino a ieri era portavoce del Governo. E' stata inoltre ordinata un'inchiesta per accertare quanto è costato al Paese quest'organo di stampa che — come dice il comunicato — era stato creato per interessi particolari e contro la buona morale della stampa.

Il *Curentul* odierno annuncia che in seguito agli avvenimenti degli ultimi giorni, il Principe Nicola di Romania, che fu espulso dal Paese dal fratello ex Re Carol, ha deciso di fare ritorno in Patria.

Il Generale Antonescu ha rivolto un appello al Paese per invitare tutti i romeni a recarsi domani, domenica, alle ore 11, nelle chiese per implorare la grazia di Dio sulla Patria e la condanna dei colpevoli della disgrazia nazionale «dopo di che — dice l'appello — tutti i romeni dovranno impegnarsi a riprendere da lunedì il proprio lavoro e ad adoperarsi perchè il Regime di giustizia e di ordine possa essere instaurato tranquillamente.» L'appello conclude chiedendo l'unione di tutti gli spiriti per la prosperità della Nazione.

I giornali si fanno eco dell'entusiasmo del Paese per gli avvenimenti di ieri. Michele I viene salutato da tutta la stampa con un senso di profonda devozione e di affetto.

Il *Timpul* scrive, fra l'altro: «Dopo anni di sconquasso e di oppressione, la Romania vede salire al trono un Re giovane e bene amato. Le manifestazioni del popolo e della gioventù legionaria garantiscono che un'era nuova si è iniziata e che essa aiuterà a sanare le gravi ferite aperte fino ad oggi nel corpo della Patria e dei suoi figli.»

Dieci anni nefasti

L'*Universul* afferma tra l'altro che l'abdicazione di Carol pone fine alla gravissima crisi nella direzione dello Stato. I giornali dedicano entusiastici articoli al prossimo ritorno in Romania della Regina Elena, madre di Re Michele.

Col favore delle tenebre, stanotte l'ex Re Carol ha lasciato Bucarest per prendere la via dell'esilio definitivo. E' partito alle 4 con una scorta di 29 persone e insieme con quella signora Lupesco che è ormai ben nota. La prima tappa sarà un lussuoso albergo sul lago di Lugano. Là avrà inizio l'esilio, un esilio che è più forte di una condanna, perchè un documento pubblicato oggi dimostra come tutto il Paese avesse deciso di metter fine al triste periodo carolista. Giunto in una luminosa giornata di giugno del 1930, Carol fu accolto da un entusiasmo che poche volte i romeni avevano saputo dimostrare tanto intensamente, ed è partito nella oscurità e all'insaputa di tutti per evitare dimostrani che sarebbero state forse pericolose. Così è finito il decennio di regno di Carol, che ha avuto il torto di credere ciecamente in quell'Inghilterra che, prima di dargli il permesso di visitare Londra, lo aveva fatto attendere due anni a causa della sua irregolare situazione matrimoniale, e che se ne era fatto uno strumento della lotta contro l'Italia e la Germania, ed oggi lo disprezza e lo ingiuria come un nemico. Ecco come Londra paga i suoi debiti di riconoscenza, si dice stasera a Bucarest, e si aggiunge che questa è la sorte che Carol si è meritato.

Certo è stato un vero delitto quello che ha commesso l'ex Re con tutti i suoi complici contro la Romania, la quale è stata costretta a pagare molto caramente gli errori dei dirigenti di dieci anni di una politica di suicidio. D'altra parte chi era in condizioni di potersi ribellare era soltanto la Guardia di ferro e non si può certo dire che essa non abbia tentato di farlo. Ma il piombo omicida, vigliaccamente omicida della polizia, stroncava senza pietà tutti i suoi tentativi e mieteva vittime umane tra i giovani come con la falce il contadino romeno recide le abbondanti spighe dei suoi campi.

Una funzione per Codreanu

Una solenne funzione religiosa ha avuto luogo alla Casa Verde alla memoria di Cornelio Codreanu e di tutti quei legionari che sulle strade e in carcere, nei campi di concentramento e nei reclusori hanno dovuto pagare con la vita il prezzo del loro intenso amor di Patria. Si sono riaperte le porte della Casa Verde, la sede della Guardia di ferro, che era stata sequestrata dallo Stato e in quelle polverose e semibuie stanze non si è avuta l'impressione dell'abbandono; ma i quadri strappati dalle pareti, i mobili danneggiati, le carte sparse sui pavimenti hanno dato la sensazione viva del massacro che qua dentro fu compiuto quando venne dato l'ordine di fare sparire le Guardie di ferro e le sue orme. Nulla però è scomparso, tutto parla al cuore di questi gagliardi giovani che in silenzio si apprestano a varcare la soglia sulla quale videro per l'ultima volta Codreanu.

La commozione è in tutti e dura fino a che il prete ortodosso, legionario egli stesso, ha finito la sua funzione. Poi un urlo, un urlo solo che parte dai petti di mille legionari e copre come un uragano il frastuono del traffico cittadino: «Viva la Romania legionaria!» E con questa cerimonia si rientra nell'ordine.

La calma è tornata nel Paese, e con essa la volontà di tutti i romeni a mettersi decisamente al lavoro non soltanto per riguadagnare il tempo perduto, ma anche per ricostruire su basi più sane tutta l'organizzazione interna della Romania. E che essa fosse minata a tal punto da rappresentare un pericolo, basterà a spiegarlo leggendo il seguente comunicato che il Generale Antonescu, Capo dello Stato e del Governo, ha indirizzato oggi ai romeni:

La lettera a Re Carol

«Per la prima volta in vita mia ho dovuto ingannare, mentire e calpestare un giuramento solenne chiedendo l'abdicazione del Re, al quale avevo giurato fedeltà. L'ho fatto per sottrarre la Nazione a una spaventosa umiliazione e ad una inevitabile totale catastrofe. L'ho fatto apertamente chiedendo per iscritto l'abdicazione. Intanto voi romeni e la storia mi giudicherete. Per la conoscenza di tutti pubblico il testo della lettera che ha inviato all'ex Sovrano alle quattro di mattina del 6 settembre. Eccone il testo:

«Sire, mi sono impegnato a difendere col mio passato, col mio onore, con la mia vita il Paese e il trono. I miei tentativi di trovare uomini veramente patriotti e capaci con cui formare un Governo nuovo per raddrizzare lo Stato e per riafratellare Vostra Maestà col Paese sono falliti. Tutti chiedono l'abdicazione di Vostra Maestà. Di fronte a questa situazione e alle agitazioni che io non posso annegare in un lago di sangue per gettare il Paese in una guerra civile e determinare un'occupazione straniera, mi sento obbligato di sottomettere anche per iscritto a Vostra Maestà il voto del Paese. Chi afferma diversamente commette un delitto. Inoltre attiro seriamente l'attenzione di Vostra Maestà sulle gravi responsabilità che peseranno eternamente sulla Maestà Vostra se non date ascolto immediatamente e senza esitazione alla mia richiesta, che è quella dell'Esercito e del Paese. *Generale Antonescu, Primo Ministro.*»

I membri del Governo che hanno prestato giuramento oggi sono soltanto Manoilescu, Ministro degli Esteri Crainic, Ministro della Propaganda; Gomoju, Ministro per la Sanità, Ghitescu, Ministro del Lavoro, Leon, Ministro per l'Economia e le Finanze, Gruja Ministro della Giustizia e Macovcic, Ministro delle Comunicazioni. Gli altri membri del Governo sono stati dispensati dalle loro funzioni.

Il Generale Antonescu ha destituito il comandante della Straja Tzari che è stata sciolta ieri, ed ha inoltre tolto il comando al Maresciallo Iliasevici, già capo dell'Armata del nord.

La partenza di Carol

Lugano prima tappa dell'esilio

BUCAREST, 7

Il treno speciale che porta in esilio l'ex Re Carol ha lasciato la stazione di Bucarest ieri all'alba. Alle 4 Carol, la signora Lupescu, il Maresciallo Urdareanu, già Ministro della Real Casa, il colonnello Filitti, primo aiutante dell'ex Re e altri ufficiali nonchè membri della Corte e persone di servizio, hanno preso posto sul treno che ha lasciato la stazione alle 4.20. In tutto sono 29 persone e il carico dei bagagli, delle casse e dei bauli occupava tre vagoni.

Il viaggio del treno speciale si è svolto in territorio romeno senza nessun incidente. Alle nove esso transitava Crajova, alle 11 da Turno Severin e alle 17.20 era al punto di frontiera con la Jugoslavia detto Jimbolia.

Il treno speciale, con il quale viaggia Carol arriverà questa mattina in Italia e da Postumia esso sarà diretto immediatamente alla frontiera svizzera ove giungerà nelle prime ore del pomeriggio.

La residenza definitiva dell'ex Re Carol non è stata ancora fissata in quanto il Governo svizzero ha dato il permesso di soggiorno all'ex Sovrano soltanto per un mese. La prima tappa dell'esilio di Carol sarà un grande albergo sul lago di Lugano.

Il Principe Nicola a Venezia

VENEZIA, 7

Il Principe Nicola di Romania è giunto qui stasera proveniente dalla Svizzera. Egli ripartirà lunedì o martedì, in aeroplano, alla volta di Bucarest.

Inasprimento della censura nel territorio norvegese

OSLO, 7

Per impedire l'estendersi in Norvegia dello spionaggio a favore dei nemici della Germania, sono state inasprite le esistenti restrizioni della censura. I privati non potranno più spedire giornali fuori i confini del Paese e qualsiasi corrispondenza con l'estero deve essere interamente scritta a macchina.

I banditi della City

Un criminale piano contro la Spagna di Franco

MADRID, 7

L'*Arriba* ha denunziato ieri in un suo articolo di fondo le losche manovre inglesi contro la Spagna nazionale.

Il *Madrid* in un articolo intitolato «I nostri nemici sognano» constata che sino a quando l'Inghilterra respirerà cercherà di danneggiare la Spagna, ma avverte che cosa sarebbero capaci gli spagnoli se mai dovesse verificarsi un tentativo di rivoluzione rossa, che, del resto rientra nel campo dei cattivi sogni britannici.

Il documento rivelatore

L'*Arriba* torna oggi sull'argomento e perchè tutti possano conoscere i motivi che originarono il suo editoriale riproduce per esteso un articolo pubblicato da Geodffrey Cox sul *Daily* Express articolo che crediamo opportuno di segnalare in quanto costituisce un documento di più della criminale poliitca che Londra conduce ancora oggi ai danni dei popoli d'Europa. Ecco il testo dell'articolo che prende lo spunto dal discorso pronunciato da Franco il 17 luglio u. s. e rivendicante esplicitamente Gibiliterra alla patria spagnola:

«Franco in un suo discorso a Madrid repentinamente rivela il proposito di chiedere la restituzione di Gibilterra. E' un discorso dal quale sembra che la sua politica di non belligeranza stia seguendo la stessa rotta di quella di Mussolini. Però questo non può essere, perchè Franco sa che se va alla guerra mette nelle nostre mani un'arma che, ove vogliamo usarla, può far saltare il suo Regime dall'interno e distruggere un estremo dell'Asse. Tale arma è costituita di fatto da un milione di persone, il milione di prigionieri repubblicani che si trovano ancora oggi detenuti nei campi di concentramento della Spagna, che sospirano l'occasione per sollevarsi contro Franco.

«Dietro di loro aspetta anche una gran massa di popolo spagnolo vinto da Franco e dalle sue truppe tedesche e italiane, derubato delle sue armi dal non intervento e, con tutto questo, disfatto unicamente dopo tre anni di lotta. Anche questa gente sta aspettando una possibilità per ricostruire la Repubblica spagnola che finì nel marzo del 1939. Questo fa della Spagna l'anello più debole della catena del Fascismo.

«Ricordo che una notte del novembre 1936, parlando con un dirigente repubblicano spagnolo in una bombardata cabina telefonica di Madrid questi mi diceva: «Vi è solo una cosa che mi consola: la certezza che, anche se perdiamo, lo Stato di Franco sarà sempre il peggiore di tutti gli Stati fascisti perchè sarà costruito sopra una conquista dal di fuori e non per un movimento reale nell'interno; pertanto sarà sempre un trampolino per una vera rivoluzione antifascista». Io sapevo che una Spagna di Franco sarebbe stata posta inevitabilmente nelle mani dell'Asse e sarebbe stata spinta da questo a un atteggiamento ostile alla Granbretagna. Bene; l'ora è giunta; ed è giunta anche l'ora di fare i conti con Franco, se vogliamo farli.

Una «rivoluzione» aperta

«Vediamo le opportunità che ci si offrono. Le nostre navi possono far entrare armi nelle baie dell'Asturia per i minatori che stanno aspettando la rivincita. Possiamo dare un aiuto ai Baschi. Fare una propaganda per via aerea. Impadronirci delle Canarie e delle altre possessioni insulari della Spagna e, stabilirvi immediatamente un Governo repubblicano che avrebbe il riconoscimento del Governo di Londra. Però possiamo fare questo se il nostro appello al popolo spagnolo sarà un vero appello repubblicano rivoluzionario per fare una rivoluzione aperta. Dobbiamo essere pronti per collaborare con tutti i partiti dell'ultimo Governo del Fronte popolare spagnolo — socialisti, comunisti, anarchici, liberali e radicali — e dobbiamo cancellare dalla nostra mente ogni domanda circa il colore politico di questa gente: se sono rossi, rosa o bianchi.

«Non serve attendere di poter trovare in Spagna alcuni conservatori decenti che possano fare una specie di rivoluzione di Palazzo e far saltare Franco dal potere in favore di qualche cavaliere anglofilo. La maggior parte dei conservatori decenti pagarono con la vita, dinanzi ai plotoni di esecuzione di Franco, l'essere rimasti leali al loro giuramento alla Repubblica contro la quale Franco si ribellò. Però non potremo fare appello alla Spagna se rifiutiamo di immischiarci con nessuno a cui un colonnello Blimp apporrebbe l'etichetta di rosso. Non potremo appellarci alla Spagna se incarcereremo i rifugiati repubblicani spagnoli che giunsero a Dunkerque dopo aver sofferto, nello stesso modo che colà soffrì il nostro esercito, in battaglioni di lavoro francesi.

«Potremo appellarci alla Spagna solamente se ci togliamo i guanti e procediamo francamente a promuovere la rivoluzione. Nell'ultima guerra facemmo così. Promovemmo una ribellione — ribellione che ci aiutò a vincere — a mezzo della propaganda consistente e deliberata senza far caso se la rivoluzione sarebbe stata di sinistra o destra.

«Quando i Tedeschi sollecitarono — in quello stesso vagone ferroviario, in Compiègne, che Hitler usò poi per umiliare la Francia — condizioni non dure di armistizio perchè necessitavano delle loro forze armate per dominare la rivoluzione nel loro Paese, Foch rifiutò perchè tale rivoluzione c a la malattia del vinto.

«Nell'interesse della nostra sopravvivenza noi dovremmo diffondere questa malattia in Spagna. Possiamo farlo. Se Franco conduce il suo popolo alla guerra ci offre un nemico di più. Però ci offre anche un esercito di alleati che ci interessa accettare».

Laura Solari e Armando Falconi in «Don Pasquale» (regista Mastrocinque)

"Don Pasquale,, e "Il mastro di posta,, applauditi alla Mostra di Venezia

Il successo della cinestella triestina Laura Solari

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 7

Un antico adagio proclama che il lupo perde il pelo ma non il vizio: così Armando Falconi, pur trasformato nel donizettiano Don Pasquale da Corneto, resta quel simpatico e pacioccone dongiovanni che tutte le gallinelle italiche conoscono... almeno di fama. Il regista Camillo Mastrocinque, alle prese con un'opera lirica che resta fresca malgrado le ottanta primavere che le gravano sulle spalle, poteva adagiarsi nel comodo stampo del film musicale.

Un'opera di fantasia

Invece, da quell'accorto e intelligente e amabile architettore di vicende pellicolari che egli è, ne ha voluto trar fuori un'opera di fantasia. Ecco che il «Don Pasquale» prodotto per la «Cinecittà-Roma» pur attingendo direttamente dal mirabile capolavoro del cigno bergamasco, ha una spiccata impronta di originalità e ci è apparso come dell'autentico teatro goldoniano, adattato per lo schermo, incisivo nella rappresentazione dei tipi, pittoresco nella costruzione delle scene e vivido nel rievocare il clima in cui la vicenda pazzerellona ordisce la propria trama ridanciana e, sotto più di un aspetto, ammonitrice.

Non faremo torto al lettore — che avrà certo avuto occasione di ammirare il «Don Pasquale» sulle scene liriche — di rimasticargli la trama, per quanto questa, nella versione cinematografica, offra qualche variante e si presenti con quella abbondanza di particolari, specie negli episodi di contorno, che sono propri delle opere destinate allo schermo. Ci preme invece di rilevare che il Mastrocinque non si è lasciato prendere la mano dal soggetto, ma che invece, dopo di averlo elaborato attraverso un godimento interiore dal quale è rimasto preso e conquistato, ce lo ha ridonato con una chiarezza di immagini che è un saggio incisivo della sua abilità non comune e della sua singolare comprensione del gusto del pubblico d'oggi.

Armando Falconi, con la sua tipica recitazione chiassosa e festosa, che talvolta rasenta il farsesco sempre tenendosi però in una linea artistica di innegabile buon gusto, è un «Don Pasquale» godibile oltre ogni dire. Nel vederlo scornato e raggirato dalla perfida Norina, più di una sua ammiratrice (e quante egli continua ad averne!) proverà una stretta al cuoricino; ma noi che lo abbiamo avvicinato, dopo la proiezione del film, in carne ed ossa ancora giovanile, dinamico e seducente, siamo sicuri che al prossimo film lo ritroveremo nel ruolo di rubacuori o qualcosa di simile.

Laura Solari applaudita

Un grande apporto di autorità è dato a questo lavoro — che il pubblico ha gustato con sommo diletto e applaudito con vivo fervore — dalla cinestella triestina Laura Solari, una «Norina» deliziosa e incantevole per il fascino della sua personalità e l'arcano senso d'arte che ha saputo imprimere al personaggio frivolo e ad un tempo passionale. Abbiamo seguito sempre con vigile interesse i passi della Solari nel duro e difficile campo della cinematografia, ammirando di lei la sensibilità genialmente accoppiata all'intelligenza, le doti della fotogenia unita a quelle della signorilità e del duttile poliedrico temperamento.

Dopo un inizio volutamente statico — cinematograficamente parlando — per lasciare campo alle melodie donizettiane di imprimere il marchio all'azione, Laura Solari ritrova compiutamente se stessa ed anzi si supera facendoci dimenticare qualsiasi altra sua interpretazione. L'attrice Norina che si lascia ammirare da tanti ma che ama uno solo, finta ingenua per convenienza, intrigante per necessità di cose e amorosa ardente per impulso del cuore, non poteva trovare una interprete più efficace, vera e gentile della Solari. Con questo film la giovane brava singolare cinestella triestina si è guadagnata sul campo i galloni di caporale. La rivedremo certamente in opere di maggiore impegno e il regista Mastrocinque, che ha saputo sviscerarne le più recondite qualità, potrà andar fiero della sua scoperta.

Nella parte di Ernesto si fa ammirare per squisita eleganza e geniale sobrietà Maurizio D'Ancora, mentre nelle parti di fianco hanno campo di farsi ammirare Greta Gonda e Franco Coop. Il film, piacevole e gustoso, avrà certo grande presa sul pubblico. Finita la proiezione, gli spettatori hanno applaudito con calore il regista, la Solari e il Falconi che erano presenti in sala.

Nello spettacolo pomeridiano ha pure ottenuto un notevole successo il film ungherese «Danko Pista» della «Mester Film» diretto da Ladislao Kalmàr e con interpreti principali Paolo Jàvor, Margherita Lukàcs, Colomanno Rózsakegyi, Elisabetta Simor, Pufi Tompa e Adalberto Mihàlyfy. Il film, di schietta e caratteristica intonazione operettistica, si basa su una movimentata vicenda d'amore della vita di Pista Danko, un viandante tzigano poeta di arcane melodie. In una atmosfera di nostalgico lirismo il film svolge la sua bella vicenda e interessa anche per le belle musiche di Danko che lo accompagnano senza posa, fino alla squisita lirica finale. Ora il sole tramonta — con la quale il film ha epilogo mentre si conclude la vita terrena del protagonista.

Ha completato lo spettacolo il documentario tedesco «Gioventù che vola» della «Tobis», salutato con una vibrante ovazione.

Un grande attore

La rappresentazione serale ha visto il meritatissimo successo del film «Der Postmeister» (Il mastro di posta) della «Wien-Film-Ufa», una delle più chiare, persuasive e nobili opere di Gustav Ucicky, l'argomento della quale è stato tratto da Gerhard Menzel da una nota novella di Puskin.

Dunja è l'orgoglio del vecchio mastro di posta. Quante volte non succede che i viaggiatori, furibondi perchè non ci sono cavalli, strepitano e imprecano! Ma basta che compaia Dunja perchè subito l'ira si plachi e chi, poco prima, non aveva un minuto da perdere, improvvisamente non abbia più fretta di partire. La vita prosegue con questo ritmo finchè un giorno arriva il capitano di cavalleria Minskij, che s'innamora della giovane e la conduce con sè a Pietroburgo. Ma Dunja non rimane l'amante di Minskij. Avviatasi sulla china del vizio, cerca e trova sempre nuovi amanti. Nel mondo dei gaudenti il suo nome diventa un simbolo. Infine il mastro di posta viene a sapere della vita della figlia e parte per Pietroburgo per vedere come stanno le cose. Al suo arrivo Dunja corre da Minskij e gli promette di tornare a vivere con lui se egli di fronte al vecchio padre finge di essersi con lei fidanzato e di volerla sposare. Minskij accetta e organizza una grande festa per celebrare il finto fidanzamento.

Alla festa interviene anche l'aspirante ufficiale Mitja, di cui Dunja è innamorata e per amore del quale la giovane vorrebbe cambiare vita. Mitja, che ignora la dissoluta vita di Dunja, vuol chiederle spiegazioni, ma Minskij lo scaccia. La finzione riesce in pieno. Dopo la finta festa di nozze, l'intera comitiva accompagna alla stazione il mastro di posta che parte felice. In un locale notturno, dove si reca quindi con la comitiva, Dunja incontra Mitja, che è al colmo della disperazione. Rientrata nell'abitazione di Minskij, la giovane si uccide. Mentre sta lottando con la morte vicina, scongiura Minskij di scrivere al padre che era caduta ammalata ed era morta come sua moglie. Così per tutta la sua vita il vecchio mastro di posta può parlare ai viaggiatori della figlia Dunja, della sua giovinezza, della sua bellezza, del suo felice matrimonio e della sua morte prematura.

In questo film rifulge l'arte poderosa e persuasiva di Heinrich George, un «mastro di posta» scolpito con estrema vigoria e con affascinante effetto di verità umana. Una grande brava nobile attrice è Hilde Krahl nella parte di Dunja, resa con tutte le sfumature del poliedrico carattere, mentre si mostrano pure ottimi attori Siegfried Brener (capitano Minskij) e Hans Holt (Mitja). Il regista e alcuni degli attori, presenti alla proiezione, sono stati festeggiatissimi.

Uno schietto successo ha ottenuto il documentario L.U.C.E. «La chiocciola» che riesce a mostrarci come si baciano e come amano questi strani molluschi e il cortometraggio «Il verde cuore» della U. F. A..

Domani la Mostra si chiude col seguente programma: alle ore 17 «L'uomo del paese incognito» (Boemia) e «Il nemico ci sente» (Germania), alle 21 «Abbandono» (Italia). Saranno presenti le maggiori personalità della cinematografia italiana e il dott. Hinkel in rappresentanza del dott. Göbbels, Ministro della Propaganda del Reich.

LINO CAMPANINI

L'accordo nippo-indocinese sarebbe stato raggiunto

SCIANGAI, 7

Da fonti assai autorevoli si è appreso che a Hanoi è stato raggiunto un accordo nippo-indocinese in virtù del quale alle truppe giapponesi è permesso di attraversare il Tonchino da Haipong fino al confine esclusivamente a mezzo della ferrovia e con l'impegno che nessun soldato nipponico uscirà per alcuna ragione e in alcun punto, sia pure momentaneamente dalla zona ferroviaria. Le autorità francesi avrebbero respinto le richieste giapponesi di servirsi di aeroporti e campi di fortuna per l'aviazione militare giapponese.

Dopo di aver dichiarato che i fucilieri di Marina degli Stati Uniti sono «i peli della coda del leone» evidentemente britannico, il locale giornale *Shin Shun Pao*, organo, in lingua cinese, delle forze armate nipponiche sul continente, chiede la «immediata liquidazione delle Concessioni straniere infestate da banditi» aggiungendo che essa è uno dei compiti principali del Giappone nella fase attuale della «guerra santa per la liberazione dei popoli asiatici». Il giornale continua dichiarando che non esiste una questione giuridica al riguardo, perchè le Concessioni furono ottenute con la forza, per cui «noi risponderemo con la violenza». Oggi la giustizia può essere ottenuta soltanto con la forza. Non vi è posto per negoziati e l'occupazione immediata è l'unica possibilità».

I bombardieri giapponesi smantellano le posizioni avversarie

TOKIO, 7

L'aviazione giapponese, continuando nella sua sistematica distruzione delle arterie di traffico in possesso del Governo di Chung King, da Ningpo, nella provincia del Chekiang, a Kweilin, nella provincia del Kwangsi, ha sottoposto il centro ferroviario di Hengyang, nella provincia del Hunen, ad un intensissimo bombardamento effettuato dagli aeroplani della marina. I bombardieri nipponici hanno colpito numerose fabbriche di armamenti sfuggite ai bombardamenti precedenti, hanno incendiato sei posizioni nemiche e portatisi poi a Kiyang, base avanzata nemica, vi hanno scaricato numerose bombe esplosive ed incendiarie con indubbio successo.

Severe restrizioni in Olanda al movimento della popolazione

L'AJA, 7

Sono state annunciate oggi, ufficialmente, severe restrizioni al movimento della popolazione, sia isolatamente che collettivamente in tutto il territorio olandese e in particolare nei distretti costieri, nei quali a nessuno è permesso di uscire dalla propria abitazione dalle 22 alle 4 del mattino senza speciale autorizzazione. Norme speciali sono state fissate per i venditori e i suonatori ambulanti. Le norme anzidette andranno in vigore lunedì prossimo. *(United Press).*

La nuova scuola media

Direttive di Bottai ai Provveditori di tutta Italia

Un elevato saluto al Duce

ROMA, 7

Il Ministro dell'Educazione, Nazionale, presenti il Sottosegretario di Stato e i direttori generali, ha convocato, per un rapporto straordinario dedicato alla scuola media tutti i Provveditori agli studi. Il Ministro, dopo avere in breve sintesi ricordato le tappe del lavoro, la creazione della direzione generale, la pubblicazione della legge, la pubblicazione dei programmi e delle norme agli editori e agli autori per la compilazione del libro di testo, ha impartito alcune direttive che mirano ad assicurare alla nascente scuola quella via gloriosa, che il credito degli insegnanti e delle famiglie le assegna.

Rinnovamento didattico

Dopo aver illustrato i punti più essenziali di quella, che egli ha voluto chiamare la «legge madre» della riforma scolastica e dopo aver indicato i mezzi con i quali si perverrà a quel rinnovamento didattico che i nuovi programmi si prefiggono, il Ministro ha ricordato che la creazione della Scuola media si inserisce nella linea di quel ritmo disegnato nella riforma, la quale si attuerà secondo questo piano:

1) Negli anni 1940, 1941, 1942, 1943, avrà graduale attuazione la legge sulla Scuola media e sarà adottato nella Scuola stessa il libretto scolastico; 2) Nell'anno 1941-42, si procederà all'attuazione della riforma per la parte riguardante le Scuole dell'ordine elementare, dell'ordine femminile, i collegi di Stato e le Scuole professionali e tecniche; 3) Nell'anno 1942-43 si procederà all'attuazione della riforma per la parte riguardante le scuole dell'ordine superiore.

Il direttore generale della Scuola media, ha quindi, indicato alcune norme particolari e chiariti alcuni problemi attinenti al funzionamento della nuova scuola. Nella discussione, cui hanno partecipato parecchi provveditori, è stata tracciata la via da percorrere e sono stati risolti i quesiti che ciascun ufficio scolastico, dopo lo studio della situazione provinciale, ha proposto al Ministro.

Nell'occasione del rapporto, il Ministro si è soffermato a rilevare, in relazione alla grande ora storica che viviamo, il fervore di attività e di entusiasmo di tutta la Scuola fascista, che ha già avuto l'alto elogio del Duce, ha inoltre illustrato le superiori direttive per quanto riguarda le concessioni di locali scolastici, le quali devono essere subordinate alle esigenze della scuola, il cui funzionamento è necessario sia garantito, ha, infine, accennato al risultato di alcuni importanti esperimenti di attuazione della Carta della Scuola, specie quanto concerne le letture individuali, i rapporti con le famiglie degli alunni, il lavoro nei vari ordini di scuole, ed ha richiamato l'attenzione dei provveditori sugli accordi intervenuti fra il Ministero ed il P. N. F. in ordine alla collaborazione tra Scuola e G. I. L., le due istituzioni che integrandosi a vicenda, realizzano insieme quella concezione del servizio scolastico, che è uno dei capisaldi fondamentali della Carta della Scuola, per la formazione culturale, politica e guerriera delle nuove generazioni.

Scuola e G. I. L.

Sugli esperimenti del lavoro nella Scuola e sui rapporti fra Scuola e G. I. L. ha particolarmente riferito il Sottosegretario di Stato sia per quanto è stato fatto fin ora, sia per le direttive da seguirsi per l'avvenire.

Alla fine del rapporto il Ministro ha dato lettura fra le acclamazioni del seguente telegramma diretto al Duce:

«I Provveditori di tutte le provincie italiane, da me, per Vostro ordine, radunati alla vigilia del nuovo anno scolastico che vedrà con l'inizio della scuola media l'inizio di applicazione di tutta la riforma da Voi disegnata nella Carta della Scuola, consapevoli dei compiti nuovi e tradizionali spettanti alla Scuola fascista in questo glorioso periodo di guerra e di conquista, Vi rivolgono il loro devoto saluto».

L'accertamento dei danni provocati dalle incursioni aeree

ROMA, 7

Nel quadro dei provvedimenti adottati dal Governo fascista allo scopo di provvedere alla riparazione dei danni subiti dalla popolazione civile e dalle opere di pubblico godimento in conseguenza di fatti di guerra, è stata diramata dal Ministero delle Corporazioni una circolare relativa all'accertamento dei danni subiti da aziende a seguito di incursioni aeree: con essa viene stabilito che, ferma restando la competenza degli uffici del Genio civile per l'accertamento dei danni subiti dagli immobili a seguito del lancio di bombe nemiche, i danni al macchinario e al materiale degli stabilimenti industriali dovranno essere accertati dagli ispettori corporativi, ai quali pertanto gli interessati dovranno fare le segnalazioni e fornire le documentazioni del caso, con la necessaria maggiore sollecitudine prescritta dallo stesso Ministero ai propri uffici dipendenti.

L'avvenire turistico delle montagne albanesi

ROMA, 7

La spedizione italiana «Alpi albanesi 1940», partita il 1.o giugno, si trova tuttora in Albania dove rimarrà fino alla fine di settembre. Di essa fanno parte l'ingegnere Leandro Mazzoni, che ne è il capo, l'ingegnere Piero Ghiglione del C. A. I. ed il dott. Luigi Santurini del G. U. F. di Roma. La spedizione ha già percorso su quelle montagne una trentina di vie nuove, quasi tutte di notevole difficoltà, ed ha potuto così raccogliere numeroso materiale alpinistico, che servirà per la compilazione di una guida. L'ingegnere Mazzoni, durante il prossimo inverno, terrà nelle principali città d'Italia e di Germania una serie di conferenze per illustrare le bellezze e le attrattive delle montagne albanesi, finora poco conosciute e di grande avvenire turistico.

COMUNICATI

Modifica orari autocorriere dell' Istria

Si rende noto che a partire dall'11 settembre c. a., gli orari delle autolinee dell'Istria dell'**Istituto Nazionale Trasporti** saranno modificati. La partenza delle corse pomeridiane è anticipata di un'ora o di mezz'ora. Per informazioni rivolgersi all'I. N. T. n. tel. 8443.

La catastrofe si avvicina per l'Impero britannico

596 mila tonnellate di naviglio affondate dai tedeschi nel mese di agosto

BERLINO, 7

L'impressionante azione aerea germanica contro l'Inghilterra entra in una fase che già per molti sintomi si annuncia ricca di elementi drammatici. D'ora innanzi la cronaca di questa guerra in cui l'aviazione occupa per la prima volta il posto di testa fra gli strumenti d'offesa, registra episodi di una crudezza sconvolgente, quali nemmeno la più ardita fantasia riuscirebbe ad immaginare per mancanza di ogni riferimento e di ogni termine di paragone nel passato.

Senza pietà

L'aviazione britannica è prossima al logorio totale delle sue forze. Oggi sulle acque rutilanti della Manica un veloce e potente «Hurricane» precipitava in vite sotto i colpi di un caccia germanico inabissandosi immediatamente. Era il numero 2000 degli aerei abbattuti dal primo agosto in poi. A conti fatti alla R.A.F. non devono rimanere se non altri 1500 all'incirca mentre invece l'Arma aerea del Reich conserva intatti almeno i due terzi degli effettivi di cui disponeva all'inizio della guerra e soprattutto può contare su una larghissima produzione di apparecchi essendo le fabbriche germaniche in condizioni di continuare il loro lavoro senza alcuna difficoltà.

La coscienza dell'avvicinarsi della catastrofe ispira agli uomini di Londra decisioni e gesti di selvaggia demenza. Il vecchio criminale Churchill e quelli della sua banda non vogliono finire se non alla maniera di Sansone fra un mucchio di rovine portandosi dietro i gemiti di migliaia di vittime dell'atroce furore.

Ed ecco che alle poche squadriglie di bombardieri britannici ancora in grado di compiere incursioni viene impartito l'ordine di recarsi su territorio germanico a notte alta e di lasciarvi cadere a casaccio una grandinata di bombe. Berlino è stata fra le mete di questa disonorante spedizione, anzi la meta principale.

Era di poco passata la mezzanotte della scorsa notte quando una formazione nemica invadeva il cielo della Capitale tedesca. L'artiglieria controaerea immediatamente entrava in azione riuscendo a sparpagliarla; ma ciò non impediva che ciascun apparecchio sganciasse i suoi esplosivi lanciandoli alla disordinata su diversi punti della città.

Gli effetti del bombardamento non dovevano rivelarsi poi eccessivamente gravi, comunque alcune case venivano distrutte o incendiate e vari operai assassinati. E' questo e non altro il termine da usarsi e più che azioni di guerra, le incursioni britanniche vanno definite un atto di puro terrorismo contrario a tutte le leggi create dalla consuetudine e dal senso di umanità nei conflitti tra Nazioni civili.

Una simile provocazione esigeva una risposta pronta e spietata. Il Supremo Comando germanico l'ha fornita inviando centinaia e centinaia di bombardieri su Londra che sconta oggi amaramente la sfida lanciata da Churchill.

Il tempo stringe

Negli ambienti militari di Berlino regna la solita calma. Tuttavia nell'atmosfera passa il brivido delle ore decisive. Si sente che i tempi si stringono e che si va verso le estreme conseguenze. Dal linguaggio dei giornali e dalle secche frasi usate dall'odierno Bollettino per annunciare l'inizio dell'attacco in grande stile contro Londra, traspare la dura volontà della Germania di far sentire all'avversario tutto il peso della sua potenza militare, dell'applicazione inesorabile dell'occhio per occhio, dente per dente.

La stampa pone in rilievo come i piloti tedeschi incomincino a notare un sintomatico indietreggiamento verso l'interno della difesa antiaerea inglese. Si ha infatti l'impressione che ormai gli apparecchi che si recano sulle isole britanniche non cozzino più immediatamente contro gli sbarramenti aerei e di artiglieria appena si avvicinano alla costa, come nelle settimane scorse, ma che la resistenza e la reazione inglese sia stata concentrata tutta ai margini di Londra, abbandonando quasi le località e le zone meridionali. Tale nuova situazione viene interpretata come un sintomo dell'eccezionale gravità dei danni subiti dalla industria bellica inglese e dalle perdite del personale specializzato.

CESARE RIVELLI

Il Comunicato di Berlino

BERLINO, 7

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

L'Armata dell'aria ha attaccato il 6 settembre importanti obiettivi bellici del sud-est dell'Inghilterra. Le industrie aeronautiche di Rochester e di Weybridge, il grande serbatoio di benzina di Thameshaven e il campo d'aviazione di Henley sono stati bombardati con successo. Una grande quantità di caccia nemici che volevano dare battaglia vennero abbattuti.

Gli attacchi notturni si sono diretti contro impianti portuali e impianti dell'industria aeronautica di guerra. Gravi danni sono stati provocati a Liverpool, Manchester e Derby e in alcuni porti della costa meridionale.

Un piroscafo mercantile britannico di 6000 tonnellate che navigava in convoglio è stato affondato a nord-est di Aberdeen con una bomba.

Mine sono state gettate dall'alto davanti a diversi porti inglesi.

Il nemico ha attaccato nuovamente di notte la capitale del Reich causando alcuni danni alle persone e al materiale e gettando bombe senza discernimento sul centro della città.

L'Armata dell'aria ha, quindi, attaccato a sua volta Londra con forze imponenti. Gli impianti portuali a est di Londra sono stati incendiati e gravemente colpiti da bombe esplosive durante la notte scorsa. Tanto qui che sul serbatoio di benzina di Thameshaven un grande incendio è stato visibile per lungo tempo.

Il nemico ha perduto ieri 67 aeroplani, 57 dei quali in combattimenti aerei e 13 distrutti al suolo. Un aeroplano nemico che ritornava da Berlino è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea a nord di Hannover. Un altro apparecchio è stato abbattuto dai caccia notturni sul canale fra Dortmund ed Ems. 24 aeroplani tedeschi sono mancanti.

Fra il 1.o e il 31 agosto sono stati affondati da sottomarini tedeschi 503 mila tonnellate di naviglio nemico; da unità della Marina 93.500 tonnellate: nell'insieme, quindi, 596.500 tonnellate. Non sono qui compresi i successi derivanti da una serie di pose di mine eseguite da nostre unità della Marina da guerra e da nostri sottomarini. Detti successi potranno venire comunicati soltanto più tardi nei loro particolari.

Questi dati riguardano quindi l'insieme di perdite constatate e osservate con certezza fino a quando le navi si sono viste affondare.

Con ciò sono state affondate, dall'inizio della guerra, dai sottomarini tedeschi 2.768.000 tonnellate di naviglio nemico.

Le perdite causate da altre unità della Marina da guerra ammontano, dopo un anno di guerra, a 1.555.000 tonnellate.

Nell'insieme sono state affondate 4.323.000 tonnellate di naviglio nemico.

Nel caos londinese

S. SEBASTIANO, 7

L'aviazione germanica continuamente martella gli obiettivi inglesi. I britanni sono in uno stato di nervosismo permanente. La qual cosa molto contrasta con la tradizionale calma del popolo di oltre Manica.

Quando il rombo dei motori cessa, e i fragori delle esplosioni e l'urlo delle sirene lasciano la loro eco, si diffonde terra terra la voce roca degli altoparlanti che strombazzano le consuete inesistenti vittorie. Ma sebbene «Bluff» Cooper, confortato dai suoi degni luogotenenti, compia sforzi erculei per annebbiare ancor più la mente degli inglesi, che per natura non è soverchiamente chiara, nulla impedisce che la verità faccia la sua strada. Ma la verità giunge semplice, attraverso parole semplici, dalle radio straniere che, si sa bene, che ogni famiglia di inglese, nonostante i rigorosi divieti, affannosamente ricerca e trova.

Le vittoriose azioni italiane

Le cronache della guerra hanno segnato in questi ultimi tempi una intensa attività nel Mediterraneo. Si sa a Londra che le forze inglesi hanno tentato qualche colpo di grosso contro le isole italiane del Mar Egeo. Ma la radio di Londra non ha parlato di vittorie. Che, anzi, talmente reticenti erano le dichiarazioni ufficiali e ufficiose, che gli inglesi non hanno esitato a domandarsi come mai fossero state ricevute le unità britanniche che hanno spinto la loro temerarietà sino a portare la prua a fare capolino nelle acque italiane.

Si comincia a comprendere a Londra che ormai la Marina britannica non può più fare da padrona nel Mediterraneo, che le forze navali italiane non solo bombardano ed ammaccano le unità di guerra della flotta mediterranea inglese, ma mandano anche a fondo i piani più o meno sapienti dell'Ammiragliato e allegramente sfrondano le pallide chimere di Churchill e di Duff Cooper.

Il comunicato italiano di oggi ha dato altri dispiaceri agli ascoltatori inglesi. Anche nel Mar Rosso l'Inghilterra è esposta ai pericoli e alle minacce delle bombe italiane, che cascano con una frequenza davvero sconcertante su qualunque legno che vada a bandiera inglese alzata dalle colonne d'Ercole alle coste del Levante, da Suez al Golfo di Aden. I rinforzi navali annunciati con tanta enfasi dall'ineffabile Churchill, corrono il rischio di subire la medesima sorte meschina toccata ai rinforzi terrestri inviati dalle Indie e dal Sud Africa nel Kenia, nel Sudan e in quella che fu la Somalia britannica.

Inutili esortazioni di Churchill

L'Inghilterra è costretta a cedere su tutta la linea. Le sue resistenze indietreggiano. Churchill deve rivolgere ai neo zelandesi un discorso (che è un disperato appello), esortandoli ad essere «zelanti» nel prestar soccorso alla Granbretagna, che ha sempre trovato, nei Domini, i migliori soldati dell'impero.

Ma ora le seduzioni di Churchill sembra non abbiano un promettente successo; i neo zelandesi hanno l'aria di preferire alle moine britanniche il linguaggio dell'America che, ormai avviata sul terreno degli «ottimi affari», sta a poco a poco sgretolando l'impero.

Fuoco dei grossi calibri (Foto Tigoli)

Una formazione dei rapidissimi M.A.S.

L'occupazione della Transilvania da parte delle truppe magiare

BUDAPEST, 7

Il Capo di Stato Maggiore comunica:

Stamane, alle 7, le truppe ungheresi hanno ripreso la marcia nel territorio, la cui occupazione è fissata per oggi.

Il Capo dello Stato ha ricevuto oggi il rappresentante dell'Italia marchese Talamo di Castelnuovo e il Ministro di Germania. I due diplomatici sono stati trattenuti a lungo cordiale colloquio. Il Reggente ha consegnato al Ministro Talamo il Gran Cordone all'Ordine del merito ungherese.

Prima parte d'un diario di navigazione

Pronti a muovere

(Dal nostro inviato con la Marina)

REGIA NAVE... Notte

L'ordine di «pronti a muovere» è venuto verso sera, il giorno X. Pochi ufficiali erano ancora a terra, ma chi li incontrava vedeva la loro ansia d'arrivare ai pontili d'imbarco. Rapidamente la città rimase vuota di giacche e camiciotti bianchi, come se da tanti rivoli fosse corsa verso il mare quell'ondata di giovinezza che nel tardo pomeriggio aveva invaso le strade, portando allegria e lieto umore.

Allegro lavoro

Scostati gli ultimi «mezzi» dei franchi, sul mare pende come una tenda nera appena distinta da qualche scia fosforescente che si perde in sfumatura come una coda di stella cometa. A bordo invece c'è un'attività e una vivacità assolutamente fuori del normale. A quell'ora di solito buona parte dei marinai dormono e gli ufficiali, dopo la mensa, o indugiano in quadrato raccolti intorno alla radio, o fanno sul coperto di poppa una serie di quelle rapide passeggiate che a bordo prendono il posto dei quattro passi borghesi del dopopranzo.

Questa sera invece non si chiacchiera in gruppo e non si intavolano passeggiando quegli interminabili discorsi che aiutano a far venire l'ora d'andare a dormire. Questa sera ferve il lavoro: nessuno sta con le mani in mano, e negli occhi di tutti c'è una nuova luce fatta di speranza. Si va, si parte: c'è molto da fare per preparare la nave al suo viaggio di guerra. Bisogna smobilitare quella leggera impalcatura che facilita il ritmo della vita d'ogni giorno, ritmo di vita guerresca anche quello, ma un tantino meno pressante, perchè ogni cosa risponda alle esigenze della missione che ci aspetta.

Ridono i marinai e cantano mentre si raccolgono le imbarcazioni che fino a questo momento erano legate sotto bordo, e formatone un breve corteo in ordine di grandezza, le portano ad ormeggiare su una piccola boa a poppa di quella della nave. Ridono e cantano, perchè la notizia dell'imminente partenza si è ormai infiltrata anche sotto i ponti, nei corridoi, nei depositi dove vive l'equipaggio, portando a tutti un guizzo d'elettricità.

Sono allegri gli uomini che sollevano la scala del barcarizzo di dritta che è quella riservata al comandante, come lo sono gli altri che compiono la stessa funzione a sinistra e a prora. Voci gaie vengono da sopra la catapulta, dove contro il cielo nuvoloso si disegna la svelta sagoma del «grillo», il piccolo velivolo gonfio di benzina e d'olio. Sono gli avieri che preparano l'apparecchio per l'eventuale lancio che potrebbe essere ordinato alla prima alba di domani. In ogni angolo si lavora al buio. Solo di tanto in tanto qualche filo di luce azzurra taglia la scena per illuminare un quadrante o per facilitare il ricupero di un cavo.

Controllo dei "patechi,,

L'ufficiale di guardia è il direttore di questo strano concerto che, a mano a mano assume un tono più concitato e più rapido. Negli alloggi intanto e nei camerini si controlla se i «patechi» di murata sono ermeticamente chiusi, cosicchè i fianchi della nave non presentino aperture di sorta. Negli alloggi, nei quadrati, nei locali di ritrovo si toglie tutto quello che è possibile per evitare che quando spareranno i cannoni lo spostamento d'aria produca inutili danni ai materiali più leggeri. Vengono smontati ventilatori e cristalli, gli apparecchi radio vengono collocati fra i cuscini delle poltrone, e il personale addetto alle mense sistema, secondo i dettami della pratica, piatti, vasi e bicchieri.

Rapidamente la grande fortezza riassume il suo aspetto guerriero, sfrondandosi di quel poco che in porto le dava quella sfumatura di ricercatezza e di eleganza adatta alle consuedini giornaliere.

Naturalmente i robinetti dei lavandini dànno meno acqua; le macchine riserbano a sè gran parte di questo elemento prezioso in navigazione quanto la nafta.

La macchina è inflessibile. Questo reparto lavora da qualche ora con attività triplicata. Nonostante la ventilazione, il calore è soffocante, ma i 50 gradi non diminuiscono l'entusiasmo della gente, che quattro ore lavora e quattro ore riposa sul posto di lavoro. Ufficiali e sottufficiali si prodigano, coadiuvati da una schiera di giovanissimi pieni d'ardore, perchè il gigantesco e delicato organismo risponda in pieno allo sforzo che fra breve gli sarà richiesto.

Le caldaie sono tutte accese. Dalle spie protette dal cristallo colorato si vede il turbinare delle fiamme che animeranno, che daranno forza alla corsa del colosso. Vita durissima questa nelle macchine — lo si è detto altra volta — ma attraente per la suggestione che ispirano i suoi problemi, le tremende potenze che suscita, la perfetta tecnica dei complessi che la compongono.

Nessuno vorrebbe andar a dormire

Queste turbine, queste centrali elettriche, questi motori che occupano piani e piani della nave, sono serviti da centinaia di uomini che domani in battaglia saranno ai loro posti di combattimento; sereni, attenti, meticolosi, come se fossero, anzichè sotto i colpi dei cannoni, chiusi in una immane cassa corazzata, in un laboratorio d'alta meccanica o al banco di prova di un'officina sperimentale.

Come si avvicina il momento della partenza gli animi si fanno più accesi. Non è necessario che gli ufficiali incitino i loro uomini, devono anzi fare la voce grossa perchè chi non è di turno vada a dormire, chè all'alba devono essere riposati per affrontare fatiche nuove.

Nessuno vorrebbe andare a dormire. C'è troppa animazione in giro per poter dormire. Già a proravia si vedono le ombre dei caccia che sfilano in silenzio come se fossero delle sagome proiettate contro lo schermo nero di un cinematografo senza il parlato.

Lontane si vedono muoversi sagome di incrociatori.

Le vedette, gli armieri delle mitragliere, i segnalatori sono pronti. Quando suonerà il segnale per il «posto di combattimento» ad ogni pezzo d'artiglieria accorrerà il personale designato e nelle torri incomincierà la preparazione. A poppa e a prora vi sono già i marinai per le operazioni di disormeggio. Passa l'ufficiale di rotta. Egli sa qualche cosa ma non parla dell'imminente missione. Ha sotto il braccio alcuni cifrari che porta in plancia. E' allegro anche lui. Si parte.

Chiusi questi cinque minuti di parentesi ognuno prende il suo da fare. All'ora X la nave a poppa ha un fremito. Le eliche sono in moto.

A prua e a poppa squillano i campanelli dei telefoni che comandano la manovra. Si alternano voci ingrossate dai megafoni, trillano le suonerie dei telefoni. Una sola nube nera, che resta come sospesa nel cielo, esce dai fumaioli.

«Libero», viene comunicato dai telefoni di poppa e da quelli di prora, in plancia. Tutto il corpo della nave ha un leggero fremito come se si destasse, e leggera, scivolando sull'acqua, senza rumore, si avvia.

La navigazione di guerra incomincia, e si interrompe la prima parte di un breve diario. Quando la gente si sveglierà nella città X ed aprirà le finestre sul mare, vedrà il porto vuoto, e saprà.

CARLO TIGOLI

Rapido esame della situazione all'inizio del secondo anno

Fra il recentissimo discorso di Hitler ed il comunicato dello stesso giorno alla radio di Londra si nota, oltre al fatto curioso di una contemporaneità che sembrerebbe preordinata, una suggestiva coincidenza di argomenti e di propositi. Precedendo di poche ore il giudizio dei maggiori giornali britannici, la radio inglese, infatti, ammette che nel primo anno del conflitto l'Inghilterra ha perduto la guerra, in perfetta identità col parere espresso dal Capo dello Stato del Reich. Naturalmente, la divergenza sul prossimo futuro comincia subito dopo; [illegible] lontanare, ed anche il resto vi è vincolato per mantenere il collegamento con le varie basi e per proteggere il trasporto del petrolio proveniente dall'Irak e dall'Iran. La marina britannica deve inoltre provvedere alla protezione dei convogli da e per l'America, indispensabili all'esistenza della Madrepatria; all'estenuante e pesantissimo servizio di pattuglia costiera attorno all'Inghilterra che, tutta, è minacciata da possibili sbarchi avversari; e deve mantenere in perfetta efficienza un certo numero di unità per dare od accettare battaglia contro le flotte del nemico. Infine, va tenuto il debito conto delle numerose perdite quotidiane apportate dalla guerra, siano esse definitive o temporanee; nonchè del fatto che i più lunghi percorsi imposti dalla Marina italiana per mantenere il collegamento con le Indie, richiedono necessariamente l'impiego di un maggior numero di navi.

Tutti questi fattori, che devono essere uno per uno valutati e sommati, spostano sensibilmente in favore dell'Asse quel potenziale bellico navale che, sulla carta, sarebbe favorevole all'Inghilterra; è comunque preziosa la confessione di debolezza implicita nell'acquisto materialmente e moralmente onerosissimo di quei 50 cacciatorpediniere che la marina americana aveva già messo fuori servizio. Il Governo di Washington, che sventola continuamente di fronte all'America tutta una inesistente minaccia da parte delle Potenze dell'Asse, ha fatto in questa circostanza un magnifico affare, le cui ripercussioni politiche e militari non si avranno probabilmente subito, ma non mancheranno di pesare nei futuri rapporti fra gli Stati Uniti e l'Europa.

Intanto, l'attività della grandiosa azione aerea che la Germania svolge da un mese contro l'Inghilterra non si è per nulla placata: il tonnellaggio delle navi britanniche affondate cresce ogni giorno, e il rifornimento degli alimentari e delle materie prime di cui la Granbretagna necessita è sottoposto a tali pericoli da divenire sempre più precario. L'Inghilterra, proclamando un anno fa il blocco rigoroso contro la Germania, non pensava certo che quest'arma si sarebbe un giorno rivolta contro di essa, e le restrizioni alle quali sottopone ora il suo popolo dimostrano come a Londra non si fosse affatto preveduta una situazione come l'attuale.

I tedeschi conducono la guerra con serietà e discernimento, evitando, anche nei momenti più fortunati, di lasciarsi trascinare a dichiarazioni spavalde ed ingenerose. Essi sono ben lungi dal sottovalutare le forze navali ed aeree della Granbretagna, ed i mutamenti che intervengono nella condotta della guerra aerea lo dimostrano chiaramente. Pure constatando che le perdite gravissime inflitte alle navi ed alle ali britanniche migliorano continuamente a loro vantaggio i reciproci rapporti di forza, proseguono ininterrottamente nell'intenso lavoro di produzione, come se la guerra cominciasse solo oggi, e dovesse prolungarsi senza limiti di tempo.

Il discorso di Hitler toglie le ultime illusioni a coloro che ritenevano ormai tramontata la possibilità di un attacco diretto all'Inghilterra. La Germania vi si prepara incessantemente, e scatterà quando il momento sarà ritenuto opportuno. Per quanto è dato giudicarne, non si può certo asserire che l'Inghilterra, militarmente parlando, sia in condizioni molto favorevoli per respingere e sostenere un'offensiva come quella che si prepara.

Gen. A. CABIATI

Ritorno ai confini del 1913

La Dobrugia meridionale restituita alla Bulgaria

Filof annuncia alla radio la firma dell'accordo a Craiova - Vibranti espressioni di riconoscenza al Duce ed al Führer

SOFIA, 7

La firma dell'accordo bulgaro-romeno per la retrocessione della Dobrugia meridionale alla Bulgaria, ha avuto luogo oggi nel pomeriggio a Craiova. L'annuncio della firma dell'accordo è stato dato al popolo bulgaro in ascolto dal Presidente del Consiglio, Filov, con una emissione straordinaria della radio di Sofia, alle ore 16.

Il Presidente del Consiglio ha detto:

La parola del Presidente

«Bulgari! Sono lieto di comunicarvi una notizia che attendevate da giorni: la nostra Dobrugia ritorna nei confini della Madrepatria. Oggi, alle 15.20, è stato firmato a Craiova l'accordo che restituisce alla Bulgaria questa terra, secondo i confini del 1913. L'intesa è stata raggiunta su tutti i punti.

Vengono così infrante le catene di Neuilly, una delle più intollerabili ingiustizie che siano mai state commesse in danno della Bulgaria.

Il popolo bulgaro può festeggiare questo giorno perchè esso segna il trionfo della giustizia. La politica di pace, finora svolta dalla Bulgaria e ispirata dalla saggezza del suo Re, intorno al quale il popolo è unito compatto e disciplinato, sta già dando i suoi frutti.

In questo momento solenne in cui la giustizia brilla nel cielo della Bulgaria, dobbiamo tutti ringraziare i due grandi Condottieri d'Italia e di Germania i quali hanno difeso e sorretto la nostra causa, contribuendo così al suo trionfo. Essi meritano la nostra devota riconoscenza.

L'accordo odierno contribuirà al rafforzamento della pace nel sud est europeo. La questione pendente tra la Romania e la Bulgaria è stata risolta evitando uno spargimento di sangue, e tale fatto ha il merito più grande. Assertori tenaci della politica di pace, e animati dal desiderio di intrattenere relazioni amichevoli con tutti i vicini, il popolo ed il Governo bulgari hanno fatto tutto il possibile per risolvere la questione in modo pacifico. Viene così resa giustizia alla nostra Patria. Relazioni amichevoli vengono riallacciate tra la Romania e la Bulgaria.

Uno dei desideri più ardenti del popolo bulgaro è stato realizzato: ringraziamone Iddio. In nome del Governo, saluto tutti i bulgari ed i fratelli redenti.

Con fede nell'avvenire e con volontà fermissima di servire il Paese, invito il popolo bulgaro a stringersi intorno alla Corona per lavorare sempre più e sempre meglio per la grandezza della Patria!».

L'allocuzione del Presidente del Consiglio ha suscitato in tutto il popolo bulgaro vivo entusiasmo. Le campane delle chiese hanno suonato a stormo per mezz'ora.

La firma dell'accordo ha avuto luogo nel palazzo della Residenza Reale di Craiova. I delegati dei due Paesi hanno dimostrato piena soddisfazione per il lavoro compiuto. Per la Romania ha firmato il Ministro plenipotenziario Retzianu e per la Bulgaria il Ministro Pomeroff. Alle ore 17, le due delegazioni hanno lasciato Craiova per far ritorno alle rispettive capitali.

Il testo dell'accordo

Ecco le condizioni dell'accordo per le frontiere del 1913:

1) Subito dopo la ratifica dell'accordo, Commissioni militari bulgare entreranno in contatto con Commissioni militari romene per la fissazione esatta della nuova frontiera.

2) Il 15 settembre le autorità civili bulgare entreranno nella Dobrugia meridionale per l'occupazione degli edifici pubblici e civili.

3) Il 20 settembre, alle ore 9, le truppe bulgare varcheranno la frontiera e occuperanno il territorio ceduto nello spazio di dieci giorni.

4) Nel periodo di tempo di tre mesi successivamente alla ratifica dell'accordo si effettuerà lo scambio obbligatorio della popolazione romena della Dobrugia meridionale e di quella bulgara della Dobrugia settentrionale.

5) Per la popolazione di altre regioni dei due Paesi si provvede con l'emigrazione facoltativa nel tempo di un anno.

6) Lo Stato bulgaro si impegna a pagare nel corso di due esercizi finanziari una somma globale di lei equivalente a 450 milioni di leva quale differenza risultante dal valore degli edifici, averi e beni privati della Dobrugia meridionale. Con questa somma sono liquidate tutte le pretese di carattere finanziario.

7) Lo Stato romeno s'impegna a pagare ai bulgari della Dobrugia meridionale l'importo delle liquidazioni effettuate. Apposite commissioni e sottocommissioni dei due Paesi cureranno l'applicazione dell'accordo.

A Sofia un grande corteo popolare, al quale si erano unite le autorità civili e militari, ha percorso le vie del centro sfilando dinanzi al Palazzo Reale, dove ha sostato acclamando lungamente ai Sovrani. I dimostranti si sono poi portati dinanzi alle Legazioni d'Italia e di Germania, dove hanno acclamato alle due Nazioni e a Mussolini e a Hitler. I Ministri d'Italia e di Germania si sono affacciati ai balconi delle rispettive Legazioni, salutati dai calorosi applausi della folla. Il Vicepresidente della Camera ha pronunciato dinanzi alla Legazione d'Italia un vibrante discorso in cui ha espresso la gratitudine del popolo bulgaro all'Italia e alla Germania, che hanno sempre appoggiato le richieste nazionali della Bulgaria.

I giornali della sera annunciano sotto titoli cubitali su tutta la prima pagina l'avvenuta riparazione dell'ingiustizia di Neuilly e rilevano come con l'accordo odierno, mentre viene risolto uno dei principali problemi balcanici, è creata la base per la reciproca comprensione ed una amichevole collaborazione tra la Bulgaria e la Romania.

Un supplemento di sapone per gli ammalati

ROMA, 7

Il Ministero delle Corporazioni ha informato i Consigli provinciali delle Corporazioni che in aggiunta alla normale razione ha disposto sia consentita la concessione di un supplemento mensile di 200 grammi di sapone da bucato agli ammalati a domicilio, affetti da malattia infettiva (tifo, scarlattina ecc.).

Come si telegrafa dal treno

Sono finiti i tempi in cui un viaggiatore per ferrovia si sentiva isolato dal mondo per tutta la durata del percorso, nell'impossibilità di stabilire contatti con chicchessia, se ad un tratto, una dimenticanza, un disguido, un'idea, una qualsiasi urgente necessità fossero venuti a turbarlo. Oggi, senza neppure lasciare il proprio posto nello scompartimento, si possono spedire dispacci per la direzione che si desidera. I «Telegrammi-treno» vengono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per molti Stati esteri. Rivolgendosi al conduttore del treno medesimo, si potranno avere i moduli speciali occorrenti, informazioni e tariffe.

CRONACA DELLA CITTÀ

Rapporto del Segretario federale alle gerarchie della provincia

Efficenza delle organizzazioni - Assistenza ai richiamati I raduni dell'I. C. F. - I corsi premilitari - La situazione economica - Esaltazione delle vittoriose azioni dell'Esercito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 10 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto, in Sala Littorio, agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Hanno presenziato il rapporto il vicecomandante federale della «Gil», il vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente e il segretario dell'O.N.D. ed i capi servizio amministrativi della Federazione e del Comando federale della «Gil».

Il Federale ha dettagliatamente esaminato l'attività svolta e l'efficenza dei Gruppi rionali fascisti, dei Fasci di Combattimento e delle altre organizzazioni del Partito da esso dipendenti.

Ha ribadito quindi precise disposizioni di inquadramento e di attività, soffermandosi particolarmente sull'ulteriore potenziamento delle organizzazioni femminili, sulla mobilitazione civile e sull'attività dopolavoristica, tesa all'assistenza morale alle Forze Armate. Ha chiarito i compiti che le organizzazioni del Regime sono chiamate a svolgere nel campo dell'assistenza, ed in modo speciale nei riguardi delle famiglie dei richiamati.

In merito ai raduni di propaganda promossi dall'Istituto di cultura fascista, a seguito delle disposizioni già impartite dal presidente della sezione provinciale, ha posto in rilievo gli scopi e i metodi che è necessario seguire nel settore della propaganda.

Si è soffermato sul potenziamento delle formazioni della «Gil», dando disposizioni circa l'attività da svolgere, con riferimento particolare ai corsi premilitari che avranno inizio nel pomeriggio del 14 corrente. La situazione economica ed i problemi interessanti le singole zone, sono stati pure oggetto di assiduo e proficuo esame. Sono state precisate le disposizioni nei riguardi dell'assidua sorveglianza sui prezzi.

Il Federale ha da ultimo esaltato le vittoriose azioni delle nostre gloriose Forze Armate, ed ha rilevato la profonda gratitudine di Camicie Nere e popolo nel Duce, forgiatore e creatore dell'Impero fascista.

Il rapporto, che ha avuto inizio col saluto al Duce, si è concluso con vibranti alalà al Fondatore dell'Impero.

Il Presidente della Federazione nazionale venditori ambulanti a Trieste

Il cons. naz. Raimondo Michetti presiederà domani alle 17 la riunione dei direttori dei fiduciari comunali, fiduciari di mercato e degli esperti di categoria dei Sindacati provinciali fascisti dei venditori ambulanti e dei rivenditori di giornali e riviste. Il rapporto avrà luogo presso la sede dei Sindacati suddetti del Viale XX Settembre 16. Gli interessati sono vivamente pregati ad intervenire.

I convegni di letteratura del G.U.F. al Liceo Dante

Le relazioni che undici goliardi hanno svolto ieri al secondo convegno tipo littoriale, testimoniano il grande interesse con cui questi giovani si occupano di letteratura e dimostrano con quanta acutezza e serietà di pensiero affrontano i vasti e complessi problemi che essa ci offre. Il pubblico che ha assistito ieri alla bella riunione nell'aula magna del Liceo Dante, ha seguito con attenzione e simpatia l'esposizione fatta dagli iscritti al convegno, che hanno parlato sul tema «Tradizione e modernità», e ha espresso al termine di ogni relazione, col suo applauso, il giudizio sui singoli concorrenti; e con particolare calore sono stati applauditi Dalla Porta, Todisco e Giannini. Ma anche gli altri iscritti hanno saputo svolgere con notevole sicurezza ed efficacia il tema proposto. Al termine del convegno, che è stato aperto col saluto al Duce, la Commissione, composta dai camerati Umbro Apollonio, prof. Tullio Ciani, prof. Rodolfo Maucci e Armando Stefani, segretario, ha ammesso alla discussione sei giovani: quelli che, oltre a dimostrare una buona preparazione culturale, hanno avuto anche note di particolare acutezza ed originalità di vedute. Essi sono: Spiro Dalla Porta, Aldo Giannini, Sergio Manzutto, Nino Perizzi, Tino Ranieri e Alfredo Todisco.

Questa mattina alle 10, al Liceo Dante, gli ammessi discuteranno su questi tre quesiti: in che cosa si distingua la prosa del Manzoni da quella di d'Annunzio e da quella di Cecchi; la posizione del Montale; il nostro tempo visto nella traduzione dei lirici greci di Quasimodo. Alla discussione, che si preannuncia piena di calore, e che concluderà questo secondo convegno, assisterà certamente un vasto pubblico di studenti.

L'elenco generale degli abbonati al telefono

[illegible] rende noto agli abbonati al telefono e a tutti coloro che ne avessero interesse, che [illegible] l'elenco generale degli abbonati al telefono [illegible] S. E. A. T. [illegible] di tutti gli abbonati al telefono, di tutte le città d'Italia [illegible] in parte alfabetica e in quella [illegible]. Incaricati della vendita sono [illegible] i produttori della Società Telve che potranno ritirare le commissioni di ordinazione sugli appositi stampati mod. 14, al prezzo di lire 100 per gli elenchi completi e lire 50 per quelli solo alfabetici o solo categorici.

Tali importi verranno pagati a suo tempo contro consegna dell'elenco e saranno maggiorati delle spese postali ed eventuali tasse sempre a carico dell'utente.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ritorno da Pierabech. Le Giovani Fasciste che si trovano ospiti al soggiorno alpino di Pierabech, faranno ritorno martedì 10 corrente, alle 20 in via Roma 28.

G. I. L. Campo per Balilla Moschettieri e Avanguardisti a Sesana. Tutti i Balilla Moschettieri e gli Avanguardisti che desiderassero partecipare al campo allievi graduati che sarà tenuto a Sesana dal 12 al 21 settembre a. c. devono iscriversi presso la Casa G. I. L. del proprio rione, oppure direttamente al Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli n. 1, III). La quota di partecipazione è fissata in lire 30. Gli organizzati saranno accantonati nella Colonia Duchi d'Aosta.

Attività musicale del G. R. F. «Razza». Martedì alle 19.15 nella Casa rionale G. I. L. «Toti» (via del Castello 1), la Giovane Italiana Maria Gerusina terrà un concerto di arie antiche e canzoni toscane, accompagnata al piano dalla fascista Bianca Robba. Sono invitate all'audizione tutte le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste.

Gita a Fogliano. Giovedì prossimo avrà luogo la gita a Fogliano per dirigenti e organizzate della «Gil». La partenza avverrà in due scaglioni. Il primo scaglione partirà da Trieste alle 9, per raggiungere la meta in bicicletta. Il secondo partirà alle 14 mediante autocorriera. Per le partecipanti alla gita mediante automezzo è fissata la quota di lire 9. Le iscrizioni si accettano sino a martedì 10 corr. alle 12, presso il Comando federale della «Gil» (salita Montanelli 1).

Servizio domenicale intensificato sulla trenovia di Opicina

Si porta a conoscenza del pubblico viaggiante che, presi accordi col R. Circolo Ferroviario di Ispezione, visto l'affollamento che si verifica durante le ore serali delle domeniche e feste intermedie alla stazione terminale di Villa Opicina, la direzione, allo scopo di intensificare il servizio tra Villa Opicina e Trieste, ha deciso di limitare nelle ore serali dei giorni festivi il percorso al tratto Villa Opicina-piazza Scorcola per poter effettuare partenze ogni 8 anzichè ogni 12 minuti.

Pertanto, da oggi 8 corrente e fino a nuovo avviso, nei giorni di domenica e nelle feste intermedie — e solo in caso di bel tempo — le automotrici in partenza da Villa Opicina dalle 18.30 in poi si fermeranno in piazza Scorcola e non proseguiranno per piazza Oberdan. Da piazza Oberdan a piazza Scorcola farà servizio, a navetta, una automotrice di vecchio tipo.

Nelle domeniche e feste durante le ore di affollamento e cioè dalle 16 in poi, al fine di disciplinare l'afflusso dei passeggeri in vettura ed evitare resse, i viaggiatori sono avvisati che: il biglietto di andata e ritorno non dà diritto di rimanere in vettura al capolinea di arrivo, ma il passeggero deve scendere e attendere per il ritorno il turno di partenza. Sul tratto Obelisco-Villa Opicina non viene fatto servizio passeggeri e quindi al pubblico è vietato nelle fermate Obelisco, Campo Romano, Doberdò, Carsia di salire sulle vetture dirette a Villa Opicina. Parimenti al capolinea di Villa Opicina è vietato di salire sulle vetture ai viaggiatori diretti ad una delle quattro suddette fermate.

L'odierno concerto in piazza Unità della banda presidiaria

Oggi, alle ore 18, la banda del Presidio militare diretta dal maestro cav. Domenico Fantini terrà in piazza dell'Unità un concerto con il seguente programma:

1) de Zuccoli: «La Riscossa» Inno; 2) Zandonai-Pennacchio: «Francesca da Rimini» - Fantasia atti 1.o e 2.o; 3) a) Marinuzzi-Fantini: «Rito nuziale» (prima esecuzione in Italia per banda); b) Wolf Ferrari-Preite: «Il Campiello» - Intermezzo; c) Mascagni-Fantini: «Amico Fritz» - Intermezzo; 4) Tschaikowsky-Fantini: «Capriccio italiano»; 5) Coli: «Epopea africana» - Inno marcia.

Vie chiuse al transito dei veicoli

In seguito ai lavori di canalizzazione, la via di Tor S. Piero, nel tratto dalla via S. Teresa al viale Regina Elena, e la via dei Giacinti, nel tratto da via Tor S. Piero alla via delle Ginestre, da domani, lunedì 9 corr., rimarranno chiuse al transito dei veicoli fino a lavori ultimati.

Nuovi orari di autocorriere

Si porta a conoscenza del pubblico che, a decorrere dal giorno 11 settembre 1940 e fino al 30 settembre p. v., gli orari delle autocorriere della Venezia Giulia dell'Istituto Nazionale Trasporti attualmente in vigore, subiranno ulteriori variazioni, che pubblicheremo martedì mattina.

La nuova decorazione del Battistero nella Chiesa di Roiano

Nella Chiesa Parrocchiale di Roiano [illegible] in questi [illegible] dei Battistero [illegible] costruita con [illegible] dell'Ottocento [illegible] allora [illegible] tor[illegible] endovi ge[illegible] glie bene[illegible]. Uno dei [illegible] ion senti[illegible] o più sor[illegible] sia stato [illegible] con una [illegible] concertante, [illegible] ellittica, [illegible] una cer[illegible] urare una [illegible]. Conviene [illegible] fuori per [illegible] valore le [illegible] edi affrescate ai lati del bacino battesimale coperte di veli, opera del pittore Padre Vigilio Pitscheider, oriundo da Canazei in provincia di Trento, ma da parecchi anni residente a Trieste. Padre Pitscheider ha già decorato di pitture molte pregevoli la vôlta e le pareti della cappella di Corte d'Isola in Istria; e anche queste due figure d'angeli mostrano il suo buon disegno e il suo gusto sobrio e sagace nel colorito. Converrebbe ora che, per la dignità dell'insieme, fosse tolta dal Battistero quella colombina in legno dipinto sospesa in aria a raffigurare lo Spirito Santo, e la si sostituisse con raffigurazione più degna, sia in pittura, sia a stucco o in altra forma plastica. *b.*

ASTERISCHI

Un burbero benefico

Molti aneddoti si narrano da ex allievi dell'Istituto Industriale sul compianto ing. Francesco Cuizza, di cui abbiamo detto giorni fa i meriti patriottici, e che fu per quarant'anni il più insigne collaudatore di macchine della marineria triestina e l'illustre professore di meccanica del R. Istituto Industriale sino a dieci anni fa. Come insegnante egli era noto e temuto per la grande severità, e tuttavia adorato dagli studenti per il gran cuore che c'era sotto la rude scorza. Molti anni fa, egli venne un giorno a sapere che uno dei giovinetti, di povera famiglia, e non molto diligente negli studi, non aveva pagato la tassa scolastica ed era quindi in procinto d'essere sospeso dalla scuola. Il prof. Cuizza entrò in classe, e tosto gli gettò un'occhiata fulminante, accompagnata dall'epiteto che soleva adoperare coi negligenti: «Carogna»; e due o tre volte, durante la lezione, ripetè l'occhiata e il vocabolo. Finita la lezione, egli chiamò a sè il ragazzo nel corridoio, estrasse il portafoglio, ne tirò fuori un biglietto di cinquanta lire e glielo cacciò in mano: — Qua, va a pagare la tassa.

Liete ricorrenze

Dopo aver solennizzato in questi giorni il 30.o anniversario di matrimonio dei suoi genitori, la signora Pina Rinaldi-Canetto, col marito Luciano Rinaldi, festeggiano oggi il primo lustro della loro unione. Felicitazioni ed auguri vivissimi.

Le traduzioni tedesche del dott. Zahorsky

Occupandosi sempre attivamente dello scambio culturale italo-tedesco, il concittadino dott. Antonio Zahorsky jun. ha ultimato la traduzione tedesca del secondo volume della «Storia della Rivoluzione fascista» di Roberto Farinacci, che sta per essere pubblicato dalla casa Beck di Monaco di Baviera. Il terzo ed ultimo volume è in corso di traduzione. Apprendiamo inoltre che verrà pubblicata in questi giorni la sua traduzione del «Giornale di bordo di Cristoforo Colombo», edito da R. Caddeo, a cura della casa editrice Rascher di Zurigo, per la quale il dott. Zahorsky sta traducendo il «Cicerone» di Maffio Maffii. Egli sta pure trattando la versione tedesca dei seguenti nostri libri: «Cleopatra contro Roma» di Maffio Maffii; «Riverbero» di Volpicelli, diario della guerra in Etiopia; «Caterina Marasca», romanzo di Giovanna Gulli; «Rococò», romanzo di Orsola Nemi e «I poveri sono matti» di Cesare Zavattini. Il dott. Zahorsky è pure collaboratore della rivista *Neue Schweizer Rundschau* di Zurigo per la parte letteraria riferentesi all'Italia.

La Mostra di Federico Righi

Vivo successo sta ottenendo in questi giorni la mostra del pittore Federico Righi, allestita nella sede dell'Unione professionisti e artisti in via Imbriani. Numerose opere del giovane pittore concittadino sono state acquistate, fra le quali il quadro «Fiori» dalla Confederazione dell'industria, «Campo di grano», «Il vaso verde» e «Natura morta» da privati. Notevole l'acquisto del «Disegno» da parte del Museo Revoltella. La mostra rimarrà aperta ancora per pochi giorni.

Laneria

Tagli esclusivi, mantelli ed abiti purissimi di gusto signorile. Flanelle e Pirenei per vesti, soltanto qualità di fiducia a prezzi scrupolosi, troverete da Manfreda, piazza Malta.

Nozze

Ieri mattina, nella chiesa di Montuzza, nella più stretta cerchia famigliare, sono state celebrate le nozze della signorina Alma Vanzetti col nostro Giordano Micol. Testimoni Romeo Cervini per la sposa e il camerata Brenno Cavedali per lo sposo. Vivissimi auguri e rallegramenti.

Oggi il camerata Edgardo Safferi, direttore dell'Agenzia di Trieste della S. A. Grattoni di Fiume, conduce all'altare la signorina Edda Sinigaglia. Testimoni per la sposa il signor Egidio Sinigaglia e per lo sposo il camerata Rodolfo Grattoni di Fiume. Vive congratulazioni ed auguri.

La gentile signorina Sara Brunetti offre oggi la mano di sposa al signor Nello de Stauber. Alla giovane coppia che felicemente corona il più bel sogno d'amore, esprimiamo i più fervidi auguri di ogni bene.

Culle

La casa di Mario Mariotti è stata allietata in questi giorni dalla nascita di una bimba alla quale è stato dato il nome di Maria Luisa. Auguri.

La casa del camerata Silvio Benelli junior è stata allietata dalla nascita di un secondo vispo maschietto al quale è stato dato il nome di Glauco. Al camerata Benelli e alla felice mamma Liberta cordiali rallegramenti e vivi auguri di bene al neonato.

Vendite alla sezione pegno della Cassa di Risparmio. Nella prossima settimana verranno messi all'asta i pegni non rinnovati inclusivo il n. 5000 e 154000 preziosi e inclusivo il n. 5000 e 154000 non preziosi.

Riunioni e convocazioni alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Direttorio federale

Alle 17 di martedì 10 corrente sono convocati alla Casa del Fascio i componenti del Direttorio federale.

Commissione Scuole e G. I. L.

Per le ore 11 di giovedì 12 corrente è convocata alla Casa del Fascio la Commissione provinciale per la collaborazione fra Scuola e G. I. L.

Direttori e Direttrici delle Colonie

Venerdì 13 corrente, alle ore 18, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, presente il Vicecomandante federale ed il Capo ufficio sanità ed assistenza del Comando federale della G. I. L., ai Direttori e Direttrici delle Colonie diurne della G. I. L. effettuatesi nel corrente anno.

Ispettrici di zona dei Fasci Femminili

Venerdì 13 corrente alle ore 17, presente la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la Vice segretaria del Fascio femminile del capoluogo, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, alle Ispettrici di zona dei Fasci Femminili.

Tesseramento

Per disposizione del Segretario del Partito, la chiusura del tesseramento per l'anno XVIII è prorogata al 30 settembre.

Per i richiamati alle armi detto termine resta fissato al 28 Ottobre p. v.

Bollettino demografico

7 settembre 1940-XVIII

Nati	9
Morti	7
Matrimoni	12

Una diffida della Questura

Illegale attività svolta da tre loschi individui

Nonostante le rigorose disposizioni in vigore che vietano assolutamente di collocare in maniera vessatoria libri, riviste, oggetti, ecc. presso privati od enti per asseriti fini patriottici ed assistenziali, alcuni individui, dicendosi incaricati da organizzazioni del Regime, continuano a svolgere tale illecita attività.

Coloro quindi che comunque sono a conoscenza di siffatte imposizioni vorranno informarne la locale Questura, la quale di recente ha proceduto al fermo, per eventuali provvedimenti di polizia, dei seguenti individui per l'attività anzidetta: 1) Vitali Natale (detto Lino) di Gasparo, di 37 anni, da Montebellotte; 2) Merletti Giuseppe fu Enrico, di 43 anni, da Palermo; 3) Manià Enrico fu Francesco, di 39 anni, da Trieste, tutti qui residenti.

Comitato provinciale antiblasfemo. I componenti del Comitato sono invitati all'adunanza che si terrà oggi alle 10.20 nella sede provvisoria di via Valdirivo 19 per la nomina del Direttorio.

I raduni del Sabato fascista

La prevenzione infortuni illustrata alle maestranze della Raffineria "San Sabba,,

Sotto gli auspici del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, nella sala del Dopolavoro interaziendale chimici, una conferenza sulla prevenzione degli infortuni del lavoro e comunque dipendenti da cause di lavoro, per i dipendenti della Raffineria di Trieste S. Sabba, della Standard, Società italo-americana per il petrolio.

Intervento totalitario

Alla interessante e accessibile conferenza, che è la prima del Sabato fascista tenuta quest'anno, sono intervenuti in massa tutti i dipendenti — impiegati e operai — della Raffineria, che hanno ascoltato con viva attenzione l'esposizione dell'ing. Marcello Tamaro. Vi hanno pure presenziato numerose autorità, fra le quale il Capogabinetto dell'Ecc. il Prefetto per il Prefetto, il Vicequestore per il Questore, oltre il rappresentante del Comandante la Zona della M. V. S. N., il rappresentante della direzione dell'Ufficio tecnico del Genio Navale, nonchè l'ufficiale di sorveglianza rappresentante il Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e numerosi altri. Il giardino e la sala del Dopolavoro chimici erano pavesate da tricolori e festoni, mentre sulle pareti erano esposti cartelli di propaganda per la prevenzione infortuni.

Il dott. Rodolfo Petronio, direttore della Raffineria S. Sabba, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha brevemente illustrato gli scopi che tali conferenze si prefiggono e ha messo nel dovuto rilievo la propaganda infortunistica fra i lavoratori che rappresentano per la Nazione l'elemento primo per la sua indipendenza economica. Presentato dal dott. Petronio, ha preso quindi la parola l'ing. Tamaro, il quale, dopo una breve premessa, è entrato tosto nel vivo dell'argomento, presentando il panorama infortunistico particolarmente nel suo aspetto industriale, derivante da fattori complessi che intervengono durante lo svolgimento delle operazioni di lavoro.

Preparazione e attitudine

Dopo essersi soffermato a lungo sull'ambiente, l'ing. Tamaro ha illustrato ampiamente i generi d'infortunio che si possono verificare in una raffineria di petrolio, e ha elencato in seguito i migliori mezzi per evitarli: importantissimo fra questi la preparazione e l'attitudine del lavoratore nell'organizzazione infortunistica. E' necessario, ha detto l'ing. Tamaro, dimostrare in prima linea alla maestranza attraverso una speciale educazione antiinfortunistica, l'opportunità della prevenzione dal punto di vista umanitario, da quello sociale e da quello economico. Importantissimo elemento in questa educazione, la sicurezza, considerata in un'azienda addirittura come fattore produttivo. I capi, i dirigenti, devono essere i primi a curare tale sicurezza fra i dipendenti.

Dati statistici

Elencate le norme basilari dello stabilimento per la prevenzione, lo l'ing. Tamaro ha proseguito illustrando l'importanza dell'organizzazione interna antiinfortunistica della Standard, che ha ottenuto il secondo premio assoluto fra tutte le aziende italiane per la perfezione e l'alta concezione.

Particolare attenzione è stata dedicata alla propaganda che deve essere vivace e variata; i dati statistici, in merito, parlano chiaro: 1924 infortuni nel 1933; 121 nel 1939. In sei anni una diminuzione dell'80 per cento nel numero degli infortuni; del 73.7 per cento nel numero di giornate lavorative.

Specialmente in questi momenti storici, ha concluso l'ing. Tamaro, per la nostra Nazione, azienda e maestranza devono accelerare i loro sforzi nel compimento di quei più alti doveri sociali che si identificano con la disciplina, l'operosità, la collaborazione e la sicurezza.

La conferenza si è conclusa con il saluto al Duce.

Oggi alle ore 10 prova delle sirene

Oggi alle 10, si svolgerà la consueta prova settimanale delle sirene, che si protrarrà per venti secondi.

Particolari sull'eroica fine di Angelo Cosulich

L'eroico nostro Caduto Angelo Cosulich, immolatosi per la Patria la notte dal 19 al 20 luglio nella baia di Tobruck, è stato ieri ricordato in una commossa funzione religiosa, svoltasi nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alla presenza dei rappresentanti del Comune e di varie personalità.

Proprio ieri è pervenuta al padre, ing. Nicolò Cosulich, una lettera dall'Africa Settentrionale, in cui si esalta il valore del prode giovane. «Egli si è comportato sempre coraggiosamente — scrive un suo compagno d'armi — e a bordo di un caccia faceva parte dell'armamento di una mitragliera, che per lunghi giorni e notti rimaneva al suo posto di combattimento instancabile, vigile, attento e pronto a intervenire efficacemente. Durante il combattimento di quella notte gloriosa per le nostre armi, egli veniva colpito mortalmente mentre stava rifornendo la sua arma, presso alla quale si spegneva eroicamente. Il comportamento di Angelo Cosulich, vero esempio di marinaio dell'Italia fascista, è stato segnalato alle autorità superiori per una ricompensa al valor militare. La sua salma ha avuto solenne sepoltura nel cimitero di Tobruck».

"La Porta Orientale"

E' uscito un nuovo fascicolo trimestrale di questa nobile rivista di studi, che reca quattro scritti maggiori: «Origini del dominio di Venezia nell'Istria», di Guido Posàr Giuliano; «Il Museo Garzolini proprietà nazionale» di Remigio Marini; «La conservazione di due antichi monumenti triestini», di Oscar de Incontrera e «Sopravvivenze austriache... a Malta», di Ferdinando Pasini. Indi molti altri articoli e recensioni di Giuliano Gaeta, Federico Pagnacco, Livio Chersi, Lina Gasparini, Angelo Filipuzzi, Doro Paoletti, Tullio Lussi.

La festa di N. S. del S. Cuore di Gesù. Oggi nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza si celebrerà solennemente la festa di N. S. del S. C. di Gesù. Alle 8 verrà celebrata la Messa solenne con fervorino e Comunione generale degli ascritti alla confraternita. Nel pomeriggio, alle 17.30 si farà la processione attorno al Parco della Rimembranza, e al ritorno della processione mons. Conestri terrà il panegirico e chiuderà con la Benedizione del SS. Sacramento.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Direttive per l'attività alle dirigenti del Fascio Femminile

Vasto programma per il futuro

Alle 10 di ieri l'altro in sala del Littorio, la fiduciaria provinciale ha tenuto rapporto alle gerarchie del Fascio Femminile del capoluogo.

Assistenza

Dopo aver riassunto l'attività svolta dai Fasci Femminili negli ultimi tre mesi ha esposto il programma di attività per il prossimo autunno. Ha letto i dati dell'assistenza fatta dal Comitato provinciale per le famiglie dei richiamati e ha precisato che sono stati distribuiti 10.608 kg. di pane e 4498 litri di latte. Ha ringraziato in modo particolare le camerate che prestano servizio ai posti di ristoro e ha assicurato che il soldato di passaggio per le stazioni ferroviarie di Trieste ha avuto l'assistenza più cordiale e più entusiasta da parte delle camerate fasciste.

Le direttive del Federale

Il Federale, intervenuto alla seconda parte del rapporto, ha esaminato sezione per sezione i gruppi di attività più importanti.

Dopo aver rilevato l'appassionata attività svolta dalle organizzazioni femminili ed esaltata la missione affidata, particolarmente in questo momento, alla donna fascista, ha rivolto il suo vivissimo elogio alle gerarche approvando in pieno il programma di attività futuro esposto dalla fiduciaria provinciale.

Ha dato da ultimo le direttive di inquadramento e di attività, con particolare riferimento al settore assistenziale.

Il rapporto si è concluso con una vibrante manifestazione al Duce.

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto sinfonico diretto dal maestro Lucon al Teatro Verdi

Il maestro Lucon vide iersera riconfermato il bellissimo successo arrisogli al concerto d'apertura di questo breve ciclo sinfonico, organizzato con tanta sagacia dall'Ente autonomo del Teatro Verdi, sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare. Il pubblico, è confortante poterlo constatare, ha risposto anche ieri magnificamente alle intenzioni degli enti promotori, intervenendo con lieta disposizione d'animo nel nostro maggior teatro e occupandone interamente le gallerie e buona parte della platea e dei palchetti.

La serata prometteva un godimento variato, per l'inclusione di autori diversi, che sotto la bacchetta animatrice del maestro Lucon si presentarono nel loro aspetto caratteristico e colto con tanta amorevole cura e passione d'interprete da trascinare i convenuti ai più fervidi e festosi applausi.

In testa al programma era la «Fuga degli amanti a Chioggia», del Mancinelli, pagina brillantissima, galoppante nel suo moto perpetuo di grande efficacia e reso con leggerezza dagli archi, che ne debbono principalmente sostenere il serrato movimento

Era l'unica pagina leggera, alla quale successero opere di più vaste dimensioni, come l'«Eroica», o il «Viaggio di Sigfrido sul Reno», o la Seconda Rapsodia lisztiana, tutta musica che il maestro Lucon sa animare di caldi accenti e rendere intelligibile senza atteggiamenti intellettualistici, da cui rifugge, e per istinto e per l'educazione musicale acquisita.

Nuova, se non erriamo, per il nostro pubblico, vi si aggiunse una pagina di Ildebrando Pizzeti, il poetico «Rondò veneziano», in cui l'insigne maestro dà un'altra luminosa prova della profonda elaborazione interiore che ogni forma stilistica subisce attraverso la sua personalità. Chè, infatti, il Rondò lascia evidentemente trasparire alcune eminenti caratteristiche pizzettiane, fra cui la sinuosità melodica, la tersa atmosfera strumentale, il gioco intenso dei ritmi, per cui la forma di rondò, liberamente intesa, significa qui uno spiraglio aperto su orizzonti nuovi. L'autore non si è valso per la sua composizione di spunti veneziani, come il titolo potrebbe far supporre, e come lo fa per esempio il Wolf-Ferrari: non si tratta qui infatti di una gentile oggettivazione del Settecento goldoniano; vive, invece, nel Pizzetti, uno stato d'animo nuovo, dove la venezianità emerge con una nota personale stimolata dalla introspezione dell'artista commosso e vigilante.

Il brano è stato accolto con viva risonanza, procurando molti applausi al maestro e all'orchestra. Della quale vogliamo ancora segnalare la volonterosa capacità, che le permise di eseguire con grande decoro un programma punto facile, dopo brevissimo tempo di studio. E questa constatazione è insieme un elogio rivolto al maestro, il quale ha saputo rianimare della sua sensibilità la falange per tanto tempo inattiva. Ma non dimenticheremo di ricordare con vivo apprezzamento anche il Pavovich e il Sigon, che nel brano pizzettiano ebbero campo di far valere le loro eccellenti qualità di solisti.

Molto apprezzate anche questa volta le interessanti e particolareggiate note informative del programma.

ro. ma.

Il terzo ed ultimo concerto di mercoledì prossimo

Mercoledì sera avremo al Verdi il terzo ed ultimo concerto sinfonico popolare. A dirigerlo è stato chiamato un insigne maestro concertatore polacco, singolarmente benemerito della diffusione di musiche italiane all'estero: il maestro Matteo Glinski, il quale è pure autore di una squarcio sinfonico «Il cantore cieco», compreso nel programma della serata. Saranno inoltre eseguiti: la sinfonia della «Cenerentola» di Rossini, la celebre «Sinfonia incompiuta» di Schubert, i tre «Corali» di G. S. Bach trascritti per orchestra da Respighi, l'introduzione-fantasia «Romeo e Giulietta» di Tschaikowsky e «dulcis in fundo», il «Preludio» e la «Morte» del «Tristano e Isotta» di Wagner. Un'altra magnifica serata sinfonica, infatti, alla quale il nostro pubblico musicale non resterà certamente insensibile.

Un concerto sinfonico per i camerati alle armi

Oggi alle 15 avrà luogo al Verdi un concerto sinfonico offerto dall'Ente Autonomo del Teatro Comunale Giuseppe Verdi ai camerati alle armi. Ecco il programma della bella manifestazione:

Gabetti: «Marcia Reale»; Blanc: «Giovinezza»; Verdi: «La forza del destino» (sinfonia); Wagner: «Tannhäuser» (Introduzione dell'opera); Mancinelli: «Fuga degli amanti a Chioggia» (dalle «Scene veneziane); Tschaikowsky: «Capriccio italiano»; Zandonai: «Cavalcata (dalla «Giulietta e Romeo»); Listz: «Rapsodia ungherese n. 2»; Puccini: «Inno a Roma». Dirigerà il chiaro maestro Arturo Lucon. Il concerto è riservato esclusivamente ai camerati alle armi.

La stagione lirica alla Fenice

Giovedì avrà inizio l'annunciata stagione autunnale al nostro Teatro Fenice con l'opera «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo. Nella «Cavalleria» la parte di Santuzza sarà sostenuta dal soprano Emilia Valleggi che ha ottenuto tanto successo ultimamente nella stessa opera al Politeama di Genova. Turiddu sarà il tenore Gaspare Rubino ben noto al pubblico triestino per le sue qualità vocali. Alfio sarà il baritono Luigi Guerra e Lola il soprano Edmea Pollini. Nei «Pagliacci» il tenore Paolo Quadrelli sosterrà la parte di Canio e il baritono Luigi Dimitri quella di Tonio. Nedda sarà il soprano Fulvia Trevisani, Silvio Luigi Guerra e Arlecchino Guido Uxa.

Le successive rappresentazioni avranno luogo: venerdì 13 con la «Traviata» di Verdi, sabato 14 «Bohème» di Puccini, domenica 15 unica diurna di «Traviata». Nell'elenco artistico di questa stagione figurano i nomi dei nostri concittadini e cioè la soprano Lucilla Ghersa che sosterrà la parte di Musetta nella «Bohème» e il tenore Rodolfo Moraro quella di Rodolfo pure nella «Bohème». I maestri direttori e concertatori d'orchestra saranno il comm. Giovanni Frattini e il cav. Romolo Castelmonte.

Si prega il pubblico di ritirare i biglietti prenotati per la prima recita alla Biglietteria centrale, fino a martedì alle 12.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi la Compagnia di Angelo Cecchelin, che tanto vivo successo ottiene al Cineteatro Filodrammatico, darà le ultime repliche del divertente lavoro musicale «Tre merli in cheba» nel quale i lepidi attori della Compagnia ottengono larga messe di applausi. Per domani viene annunciata una commedia di grande ilarità e «Un quarto d'ora di musica» in cui agiranno Jole Silvani, Aura Grisi, Olga Berzin, Silvia Balbi e Angelo Cecchelin.

Prossimo concerto alla Reale Società Ginnastica

Mercoledì 11 corr. alle ore 20.30 nella vasta sala sociale si terrà un concerto sostenuto dal soprano signora Laura Gasparini, dalla prof. Dora Cabalza (pianoforte), dal tenore Romeo Varagnolo e dal basso Oscar Ariosi. Verranno cantate e suonate musiche di Beethoven, Verdi, Cilea, Ponchielli, Chopin, Donizetti, Mascagni e di altri grandi musicisti.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Fra breve verranno riprese le varie attività ricreative. Il gruppo corale ha iniziato le prove di assieme, le quali si svolgeranno in seguito ogni martedì e venerdì alle 20.15. Coloro che intendono fare parte del gruppo corale possono iscriversi in segreteria. Sono tuttora aperte le iscrizioni al corso filodrammatico istituito dalla «E. Duse». Possono farne parte soci, amici e dopolavoristi. Oggi gita cicloturistica alla volta di Postumia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

La riunione del Consiglio direttivo, anzichè domani sera, avrà luogo martedì alle 20.30.

Scuola nazionale di alpinismo. Aperte le iscrizioni al corso autunnale di roccia in Val Rosandra. Inizio lezioni al 22 corrente.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 7 (diretto), 11.30 (diretto), 17.30 (diretto facoltativa), 19.30 (diretto); da Capodistria, ore: 5.45 (diretto), 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (diretto), 12.30 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.30 (tocc. Ospizio facoltativa), 18.30 (diretto).

Servizio per Ospizio e Ancarano: da Trieste alle ore 9,15; ritorno da Ancarano e Ospizio alle 12.40 (Capodistriana).

Muggia. 8, 10, 12.5, 14.45 e 17.35. Da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45 e 17.

Dallo Scalo Legnami per *Muggia:* 6.35, 13.10, 20.15 e 21.30. Da Muggia per lo Scalo Legnami: 6.15, 12.45, 19.30 e 21.

PENSANDO E RIPENSANDO

Il progresso non è fatto di felici improvvisazioni. La tenacia, la lunga pazienza, le prove e riprove sono gli elementi indispensabili per il sucesso. Questo bisogna tener presente quando si consideri l'evoluzione della nostra industria dei tabacchi, che ha oggi una tradizione apprezzata dai veri intenditori, anche all'estero.

La nostra tabacchicoltura, il nostro lavoro industriale sono il frutto di lunghi studi scientifici e tecnici. Ecco il perchè si affermano sempre più tra i nostri fumatori, e, in molte zone anche all'estero, i nostri prodotti del tabacco, tra i quali la ottima sigaretta *Macedonia extra* che è una delle più indovinate creazioni per la bontà del gusto e dell'aroma.

Notiziario sportivo

La "popolarissima„ di tennis

Serrati confronti a Trieste per la coppa "Porro Lambertenghi„

Si sono iniziati ieri, sui campi di via Guido Reni, e sono continuati per tutta la giornata, gli incontri valevoli agli effetti dell'eliminatoria triestina per la Coppa «Porro Lambertenghi», la popolare manifestazione tennistica italiana riservata alle giovanissime reclute di questo gioco.

Anche quest'anno la selezione triestina ha radunato un buon numero di partecipanti che, oltre a dimostrare una buona preparazione, hanno messo in rilievo doti agonistiche ed ottimi mezzi.

Gli incontri di ieri, tutti interessanti e tutti aspramente combattuti, si sono, più o meno, conclusi con la prevista affermazione. Qualche sorpresa si è avuta nel primo turno di gare, ove, oltre a qualche ritiro, abbiamo registrato la sorprendente vittoria di Antonini, che in 26 giochi, dopo tre dure partite, ha eliminato il pur forte Cambiaso, uno dei favoriti del torneo. Eliminato Cambiaso, la via della vittoria è libera a Nino Sguazzi, che sembra destinato a seguire le orme di suo fratello Renato. Nelle gare femminili la bionda Sonia Martinoli non dovrebbe avere molte difficoltà per un'affermazione finale.

I risultati di ieri

Ecco i risultati di ieri: Zai b. Pachia G. 6-0, 6-1; Maizzan b. [illegible] 6-4, 6-8, 6-0; Khail b. Mian 6-3, 6-4; De Denaro b. [illegible] 6-4, 4-6, 6-4; Antonini b. Cambiaso 7-9, 6-4, 6-4; Bisogni b. Verini 4-6, 6-2, 6-3; Pressel b. Martinoli per ritiro; Vianello b. Pellarin 6-4, 5-7, 7-5; Borini b. Saffaro 6-4, 6-4; Franzin b. Berti 6-8, 6-2, 6-4; Maschio b. Silvano 6-4, 6-3; Policuzzi b. Mauceri 6-0, 6-1; Scauni b. Just 6-0, 6-1.

II turno: Pressel b. [illegible] 6-3, 6-0; Antonini b. De Denaro 6-1, 6-1; Khail b. Pacor 6-4, 6-3; Vianello b. Policuzzi 4-6, 6-0, 6-2; Franzin b. [illegible] 3-6, 6-3, 6-4; Scauni b. [illegible] 4-6, 6-3, 6-1; [illegible] b. Borini 4-6, 6-2, 6-2; Zai b. Bisogni 6-2, 6-2.

Il programma odierno

Oggi si disputeranno i seguenti incontri con il seguente orario:

Ore 8: Martinoli contro vincente Vidali-Devescovi; Mauri-Nordio; Giorgetti-Caliterna.

Ore 8.45: vinc. [illegible] contro vincente Ravasini-Mauri; Santi-Polli. [illegible] contro vincente Giorgetti-Caliterna.

Ore 9.30: vincente Santi-Polli contro vincente Mauri-Nordio. Ore 10: Scauni-Pressel, Antonini-Khail. Ore 11: Zai-Vianello, Franzin-[illegible]. Ore 16: Finali del turno femminile.

L'elogio del Partito ai velisti azzurri

ROMA, 7

Il Segretario del P. N. F. ha inviato al presidente della Federazione italiana vela il seguente telegramma: «Trasmetti il mio vivo compiacimento ai camerati [illegible] per la brillante vittoria italiana conquistata nel recente incontro internazionale velico». - Capoferri, reggente P. N. F.

La rappresentativa tedesca per il confronto di atletica con la Nazionale italiana

TORINO, 7

La Federazione tedesca ha comunicato la formazione della squadra atletica che verrà a Torino per gli incontri con gli azzurri del 14 e 15 settembre. [illegible] cioè il lanciatore del martello Blask, primatista del mondo, e lo specialista nel lancio del disco e del peso Trippe, che ha già raggiunto in quest'ultima specialità la distanza di 16 metri. Ecco la squadra:

Corsa 100 metri: Mellerowicz, Kersch; 200 metri: Mellerowicz, Scheuring; 400 metri: Harbig, Wieland; 800 metri: Harbig, Grau; 1500 metri: Keindl, Giesen; 5000 metri: Hiter, Eberlein; 10.000 metri: Syring, Haushofer; 110 metri a ostacoli: Becher, Leitner; 400 metri a ostacoli: Mary Max, Brand; salto in alto: Mache, Koppelwallner; salto in lungo: Koenig, Luther; salto con l'asta: Glotzner, Hautzwinchl; salto triplo: Gleim, Wohnert; lancio del disco: Trippe, Wotapech; getto del peso: Trippe, Bongen; getto del giavellotto: Berg, Loose; getto del martello: Blask, Mary Sebastian; staffetta 4 per 100: Bonecke, Mellerowicz, Neckermann, Kersch; staffetta 4 per 400: Ahrens, Linndoff, Wieland, Harbig.

E' morto il pentatleta Ugo Ceccarelli

Un telegramma di cordoglio del capo dello sport tedesco

ROMA, 7

Per la morte del pentatleta Ugo Ceccarelli, il capo dello sport tedesco ha inviato al presidente del «Coni» il seguente telegramma: «Apprendo ora notizia della morte del migliore pentatleta Ugo Ceccarelli e vi esprimo, caro amico, il mio più profondo cordoglio e quello dello sport tedesco. Ne siamo rattristati come per uno di noi. Vi prego di partecipare le mie condoglianze anche alla famiglia». - *Reichsportführer von Tschammer und Osten.*

Malvich contro Chiarabini questa sera alla Ginnastica

La riunione avrà inizio alle 20

Ecco l'interessante programma della riunione mista di pugilato che, organizzata dall'A. P. T., avrà luogo questa sera alle 20 alla Ginnastica:

Pesi gallo: Mariano (Quis) - De Santis (58.a Legione). Pesi piuma: Rosit (Quis) - Piccioni (Comisso). Pesi medi-leggeri: Pieracci (La Spezia) - Valenta (Comisso).

Incontro Trieste-Pola: Minatelli (A. P. T.) - Serti (Pola); Colletta (A. P. T.) - Forte (Pola); Banicevich (C.R.D.A.) - Ballarin (Pola); Bordo (Quis) - Razza (Pola).

Incontro professionisti (pesi piuma): Giuseppe Chiarabini (Genova) - Sem Malvich (Fiume), combattimento in sei riprese.

L'esibizione a Barcola dei campioni di hockey

Sul pattinaggio sociale di Barcola, di fronte al bagno Excelsior, [illegible] alle 16.30, [illegible] campionati [illegible] Ferroviario [illegible] tra la squadra del Magistrato alle Acque di Venezia, neopromossa in divisione nazionale ed i campioni del Pubblico Impiego al completo. I prezzi sono fissati in lire 2 per i posti in piedi e lire 3 per i posti a sedere.

Gli odierni campionati di nuoto per dopolavoristi

Oggi all'Ausonia, con inizio alle 9, si svolgeranno i campionati provinciali di nuoto maschile e femminile. [illegible]

L'interfederale all'Ausonia per la Coppa Scarioni

Oggi, con inizio alle 10, avrà luogo nella piscina del Dopolavoro Ausonia la interfederale della popolare coppa Scarioni, con la partecipazione dei vincitori delle federali di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara.

Ilva - Littorio

La nuova compagine dell'Ilva, che annovera tra le sue file giocatori di indiscusso valore, si incontrerà oggi in una gara amichevole con il Littorio.

G. S. «Vittoria». Tutti i giocatori sono convocati per le 18 di oggi sul campo [illegible]

Cronaca giudiziaria

La calunnia rivelatrice

Il giocoliere Paolo Callian, di 49 anni, si è presentato il 17 giugno scorso, a un maresciallo della Questura al quale ha denunciato di essere stato derubato del portafoglio contenente 160 lire. Per avvalorare maggiormente la sua denuncia il Callian ha indicato al maresciallo di P. S. i nomi di Carlo Bazzanella fu Vittorio, di 35 anni e del bracciante Alberto Covacich fu Francesco, di 60 anni, quali presunti autori del furto. [illegible]

Il Callian, incolpato di calunnia, è stato condannato a un anno e 7 mesi di reclusione, l'irreperibile Bazzanella, autore del furto aggravato, è stato condannato a tre mesi di reclusione e 600 lire di multa e il Covacich, per favoreggiamento, è stato punito con un mese e 15 giorni di reclusione e 500 lire di multa.

Pres. cav. uff. Oblak; giudici: Amodeo e Renzi; difesa avv. V. Bologna e Strudthoff; canc. Geronti.

Morso da un cane

Lo studente Francesco Antonucci, di 13 anni, abitante in via Zorutti 11, era appena uscito di casa ieri verso le 17 quando è stato aggredito e morsicato da un cane randagio. All'ospedale Regina Elena il ragazzo si è fatto medicare una ferita alla gamba sinistra che guarirà in tre settimane. Quindi ha potuto rincasare.

Conseguenze di un infortunio. Abbiamo dato notizia ieri della disgrazia, avvenuta in una fabbrica di mattoni ad Isola d'Istria, nella quale il manovale Livio Zampieri, di 18 anni, si è impigliato il braccio sinistro negli ingranaggi di un macchinario. Purtroppo, per consiglio dei medici della seconda divisione, dell'ospedale Regina Elena, lo Zampieri è stato sottoposto subito dopo il suo accoglimento ad un atto operatorio rendendosi necessaria l'amputazione del braccio leso.

Lite. Per ignoti motivi la casalinga Luigia Cesari, di 53 anni, è venuta a diverbio ieri con la casalinga Nella Gregori, entrambe abitanti in viale Regina Elena 63. Nella lite la Cesari ha riportato i danni maggiori tanto da essere obbligata a recarsi all'ospedale Regina Elena. Il medico di turno le ha riscontrato escoriazioni multiple al collo.

Una mano ferita. Nel tentativo di aprire una scatola di conserva, il muratore Bruno Davanzo, di 32 anni, abitante in via Fonderia 4, si è prodotto casualmente una ferita alla mano sinistra con il tagliente coperchio della scatola. Il Davanzo è stato medicato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Servizio notturno delle farmacie. Le farmacie che disimpegneranno il servizio notturno durante il corrente mese di settembre sono le seguenti: Barbo e Carniel, piazza Garibaldi 4; Biasoletto, via Roma 16; Godina, via Ginnastica 4.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19) per sole visite urgenti: dott. Marcello Forti, via Ugo Foscolo 2.

RINASCITA DELL'ESTATE

Quando molti si spaventavano che la fredda fine d'agosto potesse essere la sepoltura dell'estate, noi li abbiamo consolati ricordando che settembre aveva più volte risollevato il vessillo di un'estate creduta agli estremi. Difatti, siamo ora usciti da una settimana che, in questa stagione così povera di soddisfazioni estive, può contare senz'altro come una delle serie più ininterrotte di belle e calde giornate. Certo non siamo giunti, almeno finora, a quei massimi ai quali pure più di una volta era arrivato settembre. Nel 1926, per esempio, cinque giornate sopra i 30 centigradi, con una massima di 31.2; nel 1928, tre giornate sopra i 30, e una di queste con una massima di 33.5; nel 1929, addirittura tutta una settimana di caldi infernali, con massime di 33, 33.4, 33.6 e 33.9. Alla fine dello scorso decennio pareva dunque regola che il settembre impazzisse di estivo furore. Ma ecco nel 1935, di nuovo, settembre incominciare con 31 centigradi, senza però più raggiungerli negli anni successivi, come non li ha raggiunti, finora, nemmeno quest'anno. Se tuttavia ai piacevoli e non eccessivi calori di questi giorni succedesse un'alzata di temperatura anche più ardita, non saremmo fuor dalle norme di questo mese, che ha la faccia, sì, rivolta verso l'autunno, ma volentieri la volta per guardare indietro.

Frattanto gli appassionati dei bagni di mare si godono quelle immersioni settembrine, che i buongustai dichiarano le più deliziose. L'acqua ha ancora tutto il suo tepore estivo; il sole, quando esce dalla nebbiolina che gli mantiene il bel tempo, crea l'aria che ci vuole per i piacevoli asciugamenti sulla spiaggia; il bagnante sente maturare il proprio benessere suppergiù come maturano le uve. E sulle strade, sia a mare che a monte, è più che mai un saettare e un rincorrersi di biciclette a tutte le ore. Soppressi i calzoncini, nel momento che stavano diventando tanto corti che quasi non c'erano più (per vederli, taluno inforcava gli occhiali), le pedalatrici passarono tosto all'altro estremo, adottando i pantaloni larghissimi e lunghissimi. Tutto è più comodo sulla bicicletta, dicono, che una gonnella. E così bracate, alcune prendono anche un'aria maschile (le mani in saccoccia sono di rigore, ma in verità son proprio queste a distinguere le donne in calzoni dagli uomini); altre si contentano di prendere un'aria comica, involontaria per loro, ma spassosa agli occhi di chi le osserva. Non importa: la sola nota di novità radicale che la moda dia quest'anno all'autunno triestino è proprio il gran numero di donne che girano vestite da uomini. Le sarte devono pur lavorare anch'esse; le «sarte da uomo», s'intende.

Verso sera, c'è quel molle dei tramonti di settembre che cava la gente dalle case e le porta a trascinare i passi per le vie e piazze cittadine, verso i tavolini all'aperto dei caffè. Ora dolcissima di una stagione dolcissima. Ora che ha acquistato poi un gusto particolare anche dalla brevità del godimento concesso: chè fino alle diciotto c'è ancora nell'aria la fiamma del giorno, e alle venti già sono scese le tenebre e i tavolini all'aperto scompaiono per lasciar liberi i marciapiedi alle precauzioni dell'oscurità. E' una soave stagione, il bel settembre. Lo abbiamo.

Le nozze d'oro d'un volontario triestino

Oggi a San Giusto, dove or sono esattamente 50 anni, si sposarono, ribenedicono la loro unione il camerata volontario Michele Binetti e la sua gentile consorte Paola nata Furlani. I due coniugi che non dimostrano la loro età di 72 anni l'uno e 70 l'altra, ebbero tredici figli, dei quali purtroppo solamente due sono rimasti per attorniare oggi, con le loro famiglie, i genitori in uno dei riti più belli e commoventi, per quanto altrettanto rari, della vita.

Il camerata Binetti è sempre stato un fervente patriota; ha un passato politico denso di attività e di fede, silenziosa e fattiva. Militò fin dagli anni giovanili, accanto al compianto Papà Banelli, subendo la prigione più di una volta. Nel 1915 chiese l'arruolamento volontario, che gli fu respinto perchè — gli si scrisse — bastava uno solo della famiglia, il figlio; riuscì invece ad arruolarsi per l'Albania, nel 1919, a 53 anni. Incorporato in un Reparto di Arditi e inviato in zona di operazioni, si conquistò una croce di guerra. Prosciolto dal servizio, nel 1920 seguì il movimento fascista con fervore giovanile, prendendo parte ad innumerevoli azioni, con le squadre di Arditi, capeggiate dal maggiore Cuminardi, finchè debellato il comunismo si ritirò, in silenzio, a una dura vita di lavoro per provvedere al sostentamento della moglie. Ancora oggi è fiero di quella sua divisa di Ardito che gli ricorda tante belle imprese piene di passione e di fede, e ha gli occhi luccicanti quando rammenta l'onore che ebbe di poter essere di scorta al Duce, allorchè, fu a Trieste, al Politeama Rossetti, nel lontano 1921.

Questo in sintesi lo stato di servizio del camerata Binetti che oggi, circondato dai figli, nipoti e parenti, ritorna nella Basilica di S. Giusto per ribenedire il nodo, che l'8 settembre 1890, strinse per compiere il suo sogno d'amore. I figli, che del padre appresero, e ne seguirono le orme, hanno saputo anch'essi crearsi una posizione, con il lavoro e accattivarsi le simpatie di quanti li conoscono. Ai due non più giovani sposi, ai figli Isa e cav. Umberto, i nostri più vivi rallegramenti ed auguri.

Atterrato dalla mucca

Nel pomeriggio di venerdì il decenne Emilio Kovacich, abitante al n. 81 di Comeno, come al solito ha condotto al vicino pascolo la mucca. Improvvisamente la bestia, forse spaventata dal rumore di una automobile che passava in quel momento, ha iniziato una corsa sfrenata per il prato, investendo ed atterrando l'Emilio. La madre lo ha accompagnato ieri mattina all'ospedale Regina Elena nel cui reparto di primo soccorso gli è stata riscontrata la frattura del femore sinistro. Il povero bimbo è stato giudicato guaribile in cinque settimane.

Notiziario di Monfalcone

L'attività dei vigili del fuoco. L'attività del distaccamento dei vigili del fuoco di Monfalcone è stata in questi ultimi giorni notevole. Si è potuto constatare ancora la prontezza dei vigili nell'accorrere sui luoghi dei sinistri, nonchè l'abilità dei singoli gregari nell'attaccare e spegne gli incendi. Purtroppo in taluni siti, esclusivamente agricoli, l'acqua difetta per la mancanza di pozzi e quindi l'opera dei vigili diviene più ardua e faticosa. Nell'incendio scoppiato nella frazione di Aris tale situazione di deficenza si è rivelata appieno ed i vigili dovettero, con dispendio di tempo prezioso, usufruire dell'acqua di un canaletto terziario d'irrigazione distante più di 500 metri dal fuoco. Tornerebbe perciò utile ed opportuno provvedere di alcuni pozzi gli abitati agricoli situati alla periferia della nostra città.

All'Azzurro. Lunedì sera al Teatro Azzurro offrirà al nostro pubblico uno spettacolo eccezionale la carovana «Fratellini», i comici di fama mondiale.

L'attività della «Gil». L'attività della «Gil» maschile e femminile ha ripreso in pieno con oggi. Nel pomeriggio gli organizzati si sono radunati nel viale Regina Elena, alla Scuola d'"A'o's'ta" e negli altri posti convenuti ed hanno iniziato la loro istruzione.

Mano ferita. L'apprendista fabbro Silvio Dimitri, di Agostino, di 16 anni, oggi nel riparare una bicicletta si è prodotto un taglio al dorso della mano sinistra. All'astanteria — dove si è recato — è stato soccorso e giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Recite di filodrammatici

«La suocera bella» al «Quis contra nos?». Questa sera alle 20, nel teatrino sociale, verrà rappresentata la tanto attesa commedia in tre atti di Carlo Roggero «La suocera bella», che già riportò vivo successo nelle precedenti edizioni.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 15: «Tutto per la donna», Antonio Centa e Junie Astor.
EXCELSIOR. 15.30: «Cuori nella tormenta», Silvio Manto, Mino Doro.
PRINCIPE. 14.30: «Sospiri di Spagna», comico musicale con Estrellita Castro e Miguel Ligero.
FILODRAMMATICO. 14: «Donna che amo», Carole Lombard e Cecchelin nella comicissima «Tre merli in cheba». Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. 15: «Falsari alla »barra», con C. Morris, «Adorabile nemica», con I. Dunne, M. Douglas.
ITALIA. 14.30: «Manon Lescaut», film musicale con l'adorabile Alida Valli. Canto di Beniamino Gigli.
REGINA. 14.30: «Torna caro ideal», film dell'amore e della musica, con Laura Adani.
IMPERO. 15: «Sergente Berry», una avventura a lieto fine col celebre Hans Albers. Imminente: «La vita del dott. Koch».
REALE. 14: «Le due orfanelle», grandioso. Nuova edizione.
GARIBALDI. 14: «Rose scarlatte», Vittorio De Sica, René Saint Cyr e Umberto Melnati.
MASSIMO. 14: «L'esiliato», amore, odio, vendetta. Sten Lindgren, May Norni. Finlandese.
NOVO CINE. 14: «Ex campione», avventuroso, emozionante, con Victor Mc. Laglen.
MODERNO. 14: «Sei matti a bordo». Segue: «La febbre nera».
ODEON. 14: «Una stella s'innamora», dinamico, con W. Haine e G. Allen.
SAVOIA. 15: «Habanera», con Zarah Leander e «Battaglia delle Fiandre».
ARMONIA. 14: «Il ponte dei sospiri», P. Barbara. Varietà.
POPOLO. 14: «Il peccato di Lilian Day», M. Marsh, O. Kruger, «Tuo per sempre» e «Vendesi albergo».
AZZURRO. 14: «Il lago delle vergini», con Simone Simon.
VITTORIA. 15: «La marcia su Parigi», Precederà: «Sogni infranti».
RADIO. 15: «Becky Sharp», Myriam Hopkins, grandioso, a col. Ridolini.
CENTRALE. 14: «Predoni di El Paso», F. Scott e «Charlot».
ADUA. 14: «Il Corsaro Nero». Segue: «I moschettieri del West».
VENEZIA. 14: «La Bandèra», con Annabella, Jean Gabin; «Ragazzaccio».
BELVEDERE. 14: «Lettera anonima», A. Sothern e J. Oakie. Ridolini.
CARDUCCI. 14: «La legge del Rio Grande», e «Gli 11 ufficiali di Schill»

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

RADIO

8 settembre

(Onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8): 8.15: Giornale radio. 10: Radio rurale. 10.15 (onde: metri 221,1, 230,2): Trasmissione dal Palazzo Ducale di Venezia: Inaugurazione del IV Congresso Nazionale Italiano per le Arti Popolari. 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. (Onde: m. 245,5, 263,2, 420,8, 491,8): Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Musiche per orchestra. 13: Giornale radio. 13.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 13.50: Conversazione di Alessandro De Stefani: «La rassegna cinematografica di Venezia». 14: Eventuali notizie di Giornale radio. Musica varia. 14.15: Radio Igea. (Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8): Eventuali notizie di Giornale radio. Musica varia. 17.15-19: Trasmissione per le Forze Armate: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, Programma vario, «Notizie da casa».

I PROGRAMMA SERALE (onde metri 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8, 491,8): 19.30: Notizie sportive. 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio. 20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray. — (Soltanto metri 245,5, 420,8, 491,8): 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Isabeau», leggenda drammatica in tre parti di Luigi Illica. Musica di Pietro Mascagni; dirige l'autore. 22.45: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE (sino le 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto metri 230,2): «L'amoroso S. O. S.», commedia in un atto di Emilio Caglieri (novità). 21.5 (circa): Orchestra diretta dal m.o Murillo. 22: Dopolavoro Corale Teodulo Mabellini di Pistoia diretto dal m.o Giorgio Nesi. 22.30: Musica varia. 22.45: Giornale radio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 8 settembre: Giuliano, Fausto, Adriano. 9 settembre: Severiano, Sergio.

DECESSI (7 settembre 1940-XVIII): Benvenuti Marcello, a. 42; Carli Antonio Giovanni, a. 72; Zerial in Saico Cristina, a. 54; Corsi ved. Olivo Angela, a. 41; Picciola Aurelio, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Alloni Luigi, impiegato con Siriani Nives, casalinga; Del Piero Luigi, cameriere con Emian Stefania, casalinga; Dose Gino, saldatore con Seriani Giovanna, casalinga; Cacciatori Ferdinando, ferroviere con Mauretti Emma, impiegata; Guglielmini Rodolfo, sarto con Roberti Costantina, casalinga; Hrevatin Carlo, falegname con Tomasi Antonia, sarta; Masè Severino, banconiere con Giacomelli-Maniassina Santina, casalinga; Viviani Ermando, panettiere con Peteani Natalia, scritturale; Luppi Giovanni, ferroviere con Romano Lea, impiegata; Chiapparini Baldo, ragioniere con Paronuzzi Luigia, casalinga; Cerna Mario, impiegato con Zuppancich Angela, casalinga; Persi Giovanni, impiegato con Amodeo Elda, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Clementi Carlo, commesso di banca con Vici Giulia, casalinga; Muze Giuseppe, assistente chimico con Peteani Stefania, litografa; Faidiga Giorgio, sergente maggiore bersaglieri con Brecko Carolina, casalinga; Musizza Giuseppe, esattore con Renko Anna, sarta; Guidi Novario, capotecnico con Omari Albina, casalinga; Trevisan Valerio, ferroviere con Slokar Giovanna, sarta; Nicotra Pietro, commerciante con Cantarutti Iolanda, casalinga; Gulli Stellio, cuoco marittimo con Pesel Libera, casalinga; Rossi Domenico, bracciante con Battistella Teresa, domestica; Zigon Nereo, cuoco marittimo con Martingano Plautilla, casalinga; Saracino Giuseppe, fabbro meccanico con Sciami Enrica, casalinga; Lepore Antonio, ferroviere con Castelletto Maria, sarta; Novak Francesco, ferroviere con Ciacchi Maurina, casalinga; Sauli Marcello, pensionato con Gambasin Maria, casalinga; Pestelli Giuseppe, fornaio con Vertovec ved. Machnich Giovanna, casalinga; Marusig Giovanni, venditore ambulante con Simcic Maria, casalinga; Pecenko Santo, autista con Temeroli Albina, sarta; Jakopic Andrea, minatore con Bertossi Giovanna, casalinga; Lucchesi Federico, collettore postale con Vidali Giustina, casalinga; Spessot Guido, panettiere con Ulcigrai Algea, infermiera; Nardelli Giuseppe, elettricista con Indrigo Bruna, cartotecnica; Sornig dott. Rodolfo, capo reparto industriale con Caris Marta, casalinga; Furlan Giovanni, bracciante con Grubissa Mafalda, casalinga; Roffi Orazio, ferroviere con Cappel Melita, commessa; Bignozzi Gino, falegname con Tieghi Maria, operaia; Sossi Mario, manovale con Antoni Maria, casalinga; Marchesan Antonio, sarto con Dovier Caterina, domestica; Cigar Luigi, fuochista marittimo con Mendiza Gemma, domestica; Giuffrida Cosimo, carabiniere con Nicotra Marianna, casalinga; Fiore Nunzio, sergente maggiore con D'Elia Angela Gerarda, casalinga; Todini Domenico, pensionato con Rodi Emilia, donna di casa; Diamanti Rolando, ingegnere con Derossi Matilde, dottore in fisica; Marchetti Giordano, saldatore elettrico con Mercede Rosa, giornaliera; Zanon Primo, bracciante con Moras Nella, giornaliera; Iazer Riccardo, bracciante con Repic Amalia, casalinga; Wernigg Giuseppe, impiegato con Buckovic Ludmilla, casalinga; Lo Chiatto Vincenzo, guardia di finanza con Segulin Amalia Giovanna, casalinga; Desiot Giovanni, saldatore elettrico con Persolja Stefania, sarta; Gallo Giovanni, manovale con Marchesich Antonia, casalinga; Casali Enrico, elettricista con Daniells Silvana, casalinga; Vecchiet Mario, fonditore con Bensich Antonia, inserviente; Scarfi Giuseppe, sottufficiale di finanza con Castagna Livia, casalinga; Fedri Carlo, I aviere elettricista con Culot Silvia, casalinga; Pucci Liliano, commerciante con Valacchi Rosa Maria, insegnante; Flumiani Aurelio, carpentiere in legno con Nussdorfer Vilma, sarta; Pertot Michele, impiegato con Velicogna Vanda legatrice di libri; Sceimer Augusto, tornitore meccanico con Carpani Stefania, commessa; Palazzi Giorgio, impiegato con Crea Franceschina, impiegata; Demichele Michele, tipografo con Cordignano Augusta, casalinga; Raccar Giustino, bracciante con Karis Marcella, sarta; Trentadue Antonio, carabiniere con Mangialardi Grazia.

Estrazioni del Lotto

del 7 settembre 1940-XVIII

BARI	8	58	12	44	87
CAGLIARI	11	24	68	5	83
FIRENZE	78	88	24	49	87
GENOVA	38	70	27	15	74
MILANO	73	63	68	48	42
NAPOLI	81	7	58	60	64
PALERMO	52	68	54	55	22
ROMA	1	45	20	40	49
TORINO	79	3	28	76	77
VENEZIA	34	64	84	45	1

CORRISPONDENZA APERTA

P. Anna. Può essere esonerato il più anziano dei tre fratelli alle armi. I due fratelli meno anziani dovranno far pervenire al fratello da esonerare una dichiarazione rilasciata dal loro comando, nella quale si attesti essere gli stessi richiamati alle armi. Con tali documenti il Comando dal quale dipende il fratello più anziano, provvederà al suo congedamento.

Istriano. Per potervi rispondere dobbiamo sapere dove siete occupato e se in qualità di impiegato o operaio.

Mario, Pola. Il Führer allo scoppio della grande guerra si trovava a Monaco dove esercitava la professione di pittore e disegnatore. Si arruolò volontario il 2.o giorno della mobilitazione e venne incorporato nel 16.o Reggimento Fanteria Bavarese. Non obbedì all'ordine di passare nelle forze armate dell'Austria-Ungheria, motivo per cui gli fu tolta la cittadinanza austriaca. In Fiandra, nell'ottobre 1914, ebbe il battesimo del fuoco. Nel dicembre dello stesso anno venne decorato della Croce di ferro di II classe. Nel 1915 fu promosso caporale. Nell'ottobre del 1916 riportò una ferita grave per scheggia di granata ed ebbe ricovero in un ospedale. Nel marzo del 1917 tornò al fronte. Nell'agosto 1918 ebbe la Croce di ferro di prima classe e nell'ottobre dello stesso anno perdette quasi la vista per un attacco con i gas. Trascorse più di 47 mesi al fronte e prese parte a 47 piccole e grandi azioni belliche.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
ACCURATAMENTE confeziono, rivolto, riparo, prezzi modici. Zudecche 2, secondo, sarto. 42110 CC
BUSTAIA confezioni accuratisisme, riparazioni perfette, prezzi convenienti. Valle, Battisti 5, I. 27415 CC
CAPPELLI uomo rimodernansi da 4: calze, maglie, rimmagliatura; borsa, soprascarpe, impermeabili, riparazioni. Scalinata 3. 72046 CC
FALEGNAME, disinfetta, lucida, ripara, porte, finestre. Piazza Marinella n. 6. 27439 CC
INSEGNAMENTO lavorazione sapone domicilio. Compenso lire 10. Cassetta 27347 CC, Unione Pubblicità. 27347 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 72101 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 27455 CC
MODISTA riforma cappelli lire 5. S. Maurizio 5. 72057 CC
MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6, primo, Micoli. 72110 CC
OSTI e trattori !Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 27316 OO
PELLICCIAIO assume ordinazioni, riparazioni, modico. Ventisettembre 33, II, destra. 27447 CC
PITTORE appartamenti moderni, cucine, stanze, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 42063 CC
PLISSE' gonne 8 in poi, a-jour 30, punto inglese, ricamo. Rieger, Coroneo 3. 72097 CC
RAMMENDATORE sarto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, Piazza Impero 11. 72044 CC
RICAMATRICE sarta bianco, espertissima lenzuola moderne, fine biancheria sposa, assume corredi prezzo mite; offresi otto giornaliere. Balbo 12, interno. 71970 CC
SARTA capacisisma assume qualsiasi lavoro, anche solo taglio, prezzi bassissimi. Tiepolo 6, pianoterra. 27430CC
SARTA taglio perfetto, confeziona qualunque modello, prezzi bassi. Ponzianino 13. 41505 CC
SARTA uomo, capacissima, volta, rimoderna, assume qualunque lavoro. Ginnastica 52, terzo. 42043 CC
SARTA uomo offresi riparazioni paletot, vestiti uomo, bambini, divise, giacche signora, prezzi miti. Solitario 5, terzo, porta 18. 42050 CC
SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 72043 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio ottomane, materassi 18. Solitario 6, latteria. 42111 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ANZIANO cercasi, mansioni contabilità, corrispondenza e possibilmente conoscenza perfetta tedesco. Scrivere Cassetta 91 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5493 D
APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Rettori 1. 72084 D
APPRENDISTA ragazzo manifatture cercasi subito. Caprin 14. 42037 D
APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Via Carducci 29, mezzanino. 72037 D
APPRENDISTA modista pratica cercasi. Presentarsi lunedì mattina, Spiridione 1, Giorgi. 72096 D
APPRENDISTA, aiuto commessa, cerca calzaturificio. Offerte Cassetta 27320 D, Unione Pubblicità. 27320 D
CONIUGI con pensione, praticissimi allevamento aviconiglicoltura, cercansi; abitazione, luce, combustibile, compenso da precisare. Località presso Udine. Cassetta 27348 D, Unione Pubblicità. 27348 D
DATTILOGRAFA corrispondente tedesco, francese, pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72028 D
FOTOGRAFA stampatrice, anche apprendista, per provincia, cercasi. Cassetta 27115 D, Unione Pubblicità. 27115 D
FUOCHISTA abilitato per caldaia funzionamento a nafta, cerca ditta industriale. Offerte cassetta 27376 D Unione Pubblicità. 27376 D
GARZONA modista cerca Mode Piemonte, Torri 1. 72130 D
GARZONA sarta, cercasi. Corso Vitt. Em. III 3, Industrie Femminili. 4019 D
GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Via Madonnina n. 8, III. 27431 D
GARZONA pratica e principiante sarta uomo, cercansi. Presentarsi lunedì, S. Nicolò 23, Biancheria Modello. 27454 D
GARZONA e garzona pratica pantaloniaia, cercansi. Industria 65, Compacci. 27405 D
GARZONA sarta uomo, preferibile pratica cercasi. Impero 13, II; presentarsi lunedì. 27413 D
INDUSTRIA veneta cerca provetto, veloce stenodattilografo-a, perfetta conoscenza lingua francese, buona cultura generale, pratico corrispondenza tecnico-commerciale, età massima anni 35, disposto sottoporsi esame e visita medica. Inviare dettagliato «Curriculum vitae», referenze, pretese, Cassetta 27247 D, Unione Pubblicità. 27247 D
PELLICCIAIA mezzalavorante, pratica macchina, cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 72098 D
PORTINAI cercansi per pronta entrata. Offerte dettagliate cassetta 27485 D Unione Pubblicità. 27485 D
RAGAZZO o ragazza portapane cercasi. Panificio «900», Montorsino 3, Roiano. 42022 D
RAGAZZO per commestibili cercasi, Udine n. 19; lunedì. 72047 D
RAGAZZO per macelleria, cercasi. Giulia n. 1, Tolusso. 27428 D
RAGAZZO sedicenne per carretto, cercasi. Rivolgersi viale XX Settembre 10. 27424 D
RAGAZZO apprendista commesso manifatture. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 42132 D
RAGAZZO per drogheria, cerca Baschiera, via San Lazzaro 17. 72114 D
RAGAZZO porta pane, cercasi. Via Palestrina 4. 72136 D
RAMMAGLIATRICE calze capacissima, cercasi. Offerte cassetta 27370 D Unione Pubblicità. 27370 D
REDDITIZIO lavoro filatelico, eseguibile chiunque domicilio, offriamo. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 5496 D
SIGNORINA praticante impiegata cercasi. Offerte Cassetta 27318 D, Unione Pubblicità. 27318 D
SIGNORINA per bambini, preferibilmente tedesca, cercasi per mattina. Via Romagna 26 A, mezzanino, sinistra. 27466 D
STENODATTILOGRAFA sveltissima, perfetta lingua tedesca e preferibile conoscenza contabilità, cercasi, disposta abitare Pescara o a Sanbenedetto del Tronto. Indicare pretese e referenze. Cassetta 1157 D, Unione Pubblicità. 1157 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, cercansi presso sola; oppure appartamentino mobiliato. Fermo posta Trieste, tessera postale 890318. 72030 E
MOBILIATA, ariosa, eventuale vitto, prezzo modico, cerca distinto. Cassetta 27188 E, Unione Pubblicità. 27188 E
STANZA mobiliata, per ufficio o studio, ingresso scale, cerco. Offerte Cassetta 27333 E, Unione Pubblicità. 27333 E
STANZA vuota, bagno, telefono, cercasi. Offerte tessera postale 890256, fermo posta Trieste. 72029 E
STANZETTA mobiliata, letto uno e mezzo, o letto e divano, cercano distinti. Cassetta 27335 E, Unione Pubblicità. 27335 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI, ingresso libero, pensione. S. Nicolò 2, primo. 27404 F
A. A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Carducci 38, porta 10. 27445 F
A. A. ELEGANTE, soleggiata, semilibera, signore, due amici. Diaz 8, II. 6737 F
A. A. MOBILIATA, affittasi prontamente. XX Settembre 39, II, 13. 42090F
A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Carducci 34, II, Terpin. 27481 F
A. A. PULITISSIMA, affittasi anche due amici. XX Settembre 57, I. 42089 F
A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Crispi 36, I. 42048 F
A. CAMERA affittasi. Via G. Gozzi n. 3, porta 20. 72055 F
A. CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via San Michele 23, II. 42098 F
A. CAMERINO soleggiato, affittasi. Visitare pomeriggio. Ghirlandaio 36, porta 13. 72113 F
A. CENTRALISSIMA, bagno, telefono, attiguo salotto, soltanto distinto. Battisti 3, portineria. 72143 F
A. INDIPENDENTE, pulitissima, anche giorni, affittasi. Gatteri 12, porta 9. 42062 F
A. MATRIMONIALE bellissima, affittasi a distinti. Vasari 17, porta 12. 27408 F
A. MOBILIATA, cura vestiario, affittasi unico subinquilino. Timeus 7, I. 72011 F
A. MOBILIATA, prezzo conveniente, affittasi. Fornace 1, porta 14, sopra Montuzza. 42070 F
A. MOBILIATA affittasi distinti. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 72122 F
A. MOBILIATA, ingresso libero, pulitissima, affittasi distinto. Molino vapore 6, IV (principio Madonnina). 42130 F
A. SEMILIBERA, vuota, affitta piccola famiglia. Corti 1, I, sinistra. 72124F
A. STANZA bella, ariosa, una, due persone, volendo vitto, affittasi presso persona sola. XX Settembre 36, p. 18. 27434 F
A. STANZA, stanzine vuote, comodo cucina. Tor S. Piero 6, porta 8, ore 11-13. 42079 F
A. VUOTA, da affittare. Via Rigutti n. 3. 72145 F
AMMEZZATO palazzo prospiciente Posta centrale, tutte comodità moderne, affittansi due stanze corte uso ufficio, 760 semestrali. Portineria, via Galatti n. 20. 42131 F
BELLISSIMA, semilibera, bagno, telefono e vitto. Via Mazzini 18, I. 42127 F
CAMERA, ingresso libero affittasi. Ponzianino 1, terzo. 42020 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a signora distinta. Ventisettembre 21, III, sinistra. 42019 F
CAMERA vuota, ingresso libero, cucinare escluso, affittasi. Via Cavana 13, porta 9. 42071 F
CAMERA vuota, soleggiata, senza cucina, affittasi. Gatteri 36, pianoterra, sinistra. 72041 F
CAMERA vuota o mobiliata affittasi, unico subinquilino; casa signorile, ascensore, telefono, S. Caterina 7. 72060 F
CAMERA vuota affittasi. Madonnina 17, primo, destra. 72051 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi distinte persone. Carducci 24, porta 16. 42123 F
CAMERA vuota o mobiliata, affittasi a persona sola. Via Marconi 11, primo, sinistra. 42120 F
CAMERA-camerino vuoto o mobiliato, d'affittare. Risorta 7. 42128 F
CAMERA matrimoniale, affittasi persone distinte, centro. Diaz 16, III, sinistra. 42108 F
CAMERA vuota o mobiliata, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 7. 42106 F
CAMERA mobiliata, affittasi. Via Fe-

[illegible]

STANZA mobiliata, due letti, affittasi due operai. Zudecche 2, secondo. 72080 F
STANZA vuota affittasi, Revoltella n. 26, porta 20. 42055 F
STANZA bene mobiliata, una persona, affittasi a distinto. Via Solitro 6, primo (Roiano). 72067 F
STANZA uno-due letti, soleggiata, affittasi. Gatteri 31, porta 9. 42133 F
STANZA vuota, affittasi, Gatteri 54, III, porta 8. 42096 F
STANZA vuota. Madonna del Mare 16, I, porta 4. 42094 F
STANZE (1-2) vuote, poco cucina, affittasi. Diaz 7, I. 27452 F
STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi; cura vestiario. Madonnina 38, I, sinistra. 72088 F
VITTO, offresi due persone distinte. Ventisettembre 11, porta 10. 27457 F
VUOTA, affittasi solo donne. Marconi 11, I, destra. 42129 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800. Liceo classico, scientifico, magistrali, istituto, apertura corsi 16 settembre. Vedi comunicati. 72089 G
A. A. A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura 1.o ottobre: Corsi abbreviati, regolari ammissione medie superiori, idoneità, abilitazioni classiche, scientifiche, artistiche, tecniche. Doposcuola. Stenografia Meschini. Lingue straniere. Ottimi risultati. Ambiente distinto. 27448 G
A. ACCADEMIA Belle Arti, Liceo Artistico, architettura, pittura, disegno. Informazioni Studio Zonta 9, primo. 27449 G
A. BALLARE elegantemente, rapidamente, imparerete notissima Scuola Perot. Imbriani 14. 42121 G
A. DIAZ 3, abbisognandovi licenza avviamento eccezionalmente 350 annue. Iniziatesi preparazioni seralmente. 6742 G
A. DIAZ 3, «Scuola serale». Iniziatesi preparazioni esami inferiori, superiori. 6742 G
A. DIAZ 3, «Scuola diurna». Eelementari, medie inferiori, superiori. Doposcuola. Prima media 400 annue!. 6742 G
A. DIAZ 3. Stenocontabilità. Lingue (due mesi gratuitamente). Maestre asilo. 6742 G
A. STENOGRAFIA italiana-tedesca; contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 32, II. 42087 G
A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 25 mensili. Preparazione semai. Rossini 14. 27256 G
ACCADEMIA Belle Arti, studio via Roma 22, quarto, telefono 26-688. - Preparazione esami Istituti medi, artistici. Maturità artistica. Abilitazione disegno. Diurni, serali, domenicali. Prova gratuita attitudini. Informazioni 8-21. 72035 G
AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo, inizio corsi 1.o ottobre. Gatteri 23, II. 27450 G
CORSI accelerati confezione bambole, giocattoli, fiori Lenci. Inizio 9 e 16 settembre. Ind. Piccolo. 42115 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 72021 G
INGLESE madrelingua, tedesco, francese; conversazione, corrispondenza, esami. Indirizzo Piccolo. 72031 G
ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami,

[illegible]

CAMERA cucina «Icam» Sonnino scambiasi con 2-3 stanze. Offerte cassetta 27432 I Unione Pubblicità. 27432 I
CAMERE (tre), camerino, cucina affittansi prontamente. Tigor 12, secondo, porta 10. 42102 I
ICAM: 2 camere, camerino, scambiasi uguale e più grande. Leone Fortis 24, I, destra. 42136 I
LOCALE adatto rimessa, via Donadoni 2, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 27339 I
LOCALE sito angolo via Donaodni 2 affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 27339 I
LOCALE due grandi fori, congiunto mezzo scale marmo con vasto ammezzato, adatto per svariati usi, Corso Vittorio Emanuele 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 27341 I
LOCALE piccolo, mensili 90, affittasi. Via D'Azeglio 19. 27484 I
LOCALE grande, primo piano, affittasi. Via Vasari 5. 27483 I
LOCALE, affittasi. Via Torrebianca n. 29. 27482 I
LOCALE d'angolo, 5 grandi fori, adatto diversi usi, Corso V. E. 22, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 27341 I
LOCALE due grandi fori, con retrobottega, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, telefono 39-06. 27341 I
LOCALE vuoto, adatto negozio, affittasi. Via Ginnastica 33. 42057 I
LOCALI pianoterra, usi diversi, affittansi prontamente, Viale Sonnino 55. Rivolgersi ammezzato, sinistra, Skerl. 42075 I
MAGAZZINO già spaccio vini, affittasi prontamente, Piazza tra i Rivi 12; chiavi portinaia. 42056 I
NEGOZIO commestibili sito Viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, tel. 39-06. 27338 I
QUARTIERE in villetta, tre stanze, stanzino bagno, cucina, pollaio, giardino coltivato, poggiuolo, via S. Cilino inferiore 413, mensili 320, affitta Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, tel. 39-06. 27337 I
QUARTIERE 2 camere, cucina affittasi prontamente. Via del Porta 62; dalle 16-18. 72048 I
QUARTIERE due stanze, stanzino, affittasi. Via Cassala 29 (ex Sara Davis). 42047 I
QUARTIERI di due camere cucina, bagno, affittansi. Rivolgersi Pirelli, Vidali 2. 27421 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi lire 250. Giuliani 10. 27437 I
QUARTIERE tre stanze, cucina, bagno installato, camerino-ripostiglio, cantina, lavatoio, via Galleria 6, porta 1, affittasi prontamente 250 mensili. Rivolgersi avv. Flora, Valdirivo 42, tel. 35-47. 42025 I
QUARTIERE centrale, comodo, primo piano, affittasi ottobre, abitazione, ufficio, ambulanza. Carducci 55, pomeriggio. 42027 I
STANZE (due), accessori, casa nuova, affittasi prontamente. Concordia 11. Marsi. 27414 I
VILLA affittasi Barcola-Bovedo 281, 6 vani, tutti confortì. Telefonare 89-80. 0026914 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A GORIZIA, coniugi giovani, soli, cercano bel quartierino mobiliato. Non discutesi prezzo. Castegnaro, Istituto Maddalena, Gorizia. 1000 L
APPARTAMENTINO due camere, cameretta, cucina, bagno installato, termosifone, casa nuova paraggi Oberdan, cercano prontamente due persone adulte. Ind. Piccolo. 72133 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, cerca statale. Offerte Cassetta N. 27374 L Unione Pubblicità. 27374 L
APPARTAMENTO centrale, 5 stanze, confort, cercasi. Offerte cassetta 27375 L. Unione Pubblicità. 27375 L
APPARTAMENTO tre stanze, signorilmente mobiliato, massimo conforto, in villa, Scorcola, S. Vito, cerca signore solo. Offerte cassetta 27473 L Unione Pubblicità. 27473 L
APPARTAMENTO 6-8 locali più servizi, comodità moderne, cercasi 1.o ottobre. Cassetta 26951 L, Unione Pubblicità. 26951 L
APPARTAMENTO 4 stanze, paraggi Stazione centrale, cercasi 1.o ottobre. Indirizzo presso Trattoria Viale Regina Elena 7, trattoria. 72146 L
CONIUGI giovani, impiego statale, cercano quartierino piccolo, qualunque data, cauzione. Cassetta 27315 L, Unione Pubblicità. 27315 L
CONIUGI soli, cercano paraggi XX Settembre, Giardino Pubblico, Politeama, quartierino 2 stanze, accessori, possibilmente mezzanino o I piano. - Cassetta 27330 L, Unione Pubblicità. 27330 L
MAGAZZINO grande, nei pressi Istituto dei Poveri, cercasi. Offerte cassetta 27425 L Unione Pubblicità. 27425 L
QUARTIERE due, tre camere, accessori, cerca statale senza prole, paraggi Stazione centrale. Indicare prezzo: Cassetta 27366 L Unione Pubblicità. 27366 L
QUARTIERINO mobiliato, preferibile con giardino, vicinanze centro, cercano coniugi con bambini. Telefonare in mattinata 25641. 42103 L
QUARTIERINO mobiliato, cercano coniugi. Rivolgersi via Vecellio n. 8, Posecco. 27461 L
QUARTIERINO, piccolo orto, cercasi. Rivolgersi via Ginnastica 20, secondo, destra. 42105 L
STANZE tre, uso ufficio, cercasi in posizione centrica. Offerte Cassetta 27368 L, Unione Pubblicità. 27368 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. PELLICCIA persiano, altra zampe persiano, volpe argentata. Devidè, Corso Garibaldi 11. 27282 M
A. OCCASIONE vendonsi 2 bellissime Volpi argentate. Carducci 38-I, sinistra. 27436 M
A. TRUCCIOLO legno in balle, Magazzino uova, via Timeus 4. 71931 M
A. VENTILATORI (due) altoparlante, serie valvole Telefunken, vendonsi occasione. Franchi, Rivalto 1 (S. Giacomo-Molino vento). 1000 M
ARMONICA piano 48 bassi e 80 bassi lire 400, vendo. Corso Garibaldi 8, presso negozio. 27444 M
APPARECCHIO Superla, sette valvole, vendesi. Via Segantini N. 1, Bortoluzzi. 73128 M
BAGNO, scadabagno, vendesi occasionissima causa partenza. Rozzol in Monte 1374. Scala Bonghi. 27417 M
BIDET porcellana, senza piedestallo, vendesi. Giustinelli 6, p. 2. 71980 M
BOLLITORE 3 fiamme, bianco, seminuovo, marca Hofmann. Sonnino n. 66, Ban. 42069 M
BOLLITORE gas «Auer», carrozzella Sport «Phoenix», vendonsi. 9-12, Angelo Emo 33, Clai. 42053 M
CANI lupini, giovani, bellissimi esemplari, vendonsi. Felice Machlig (San Luigi) N. 24 porta 16. 72127 M
CARROZZELLA fonda, lussuosa, vendesi. Via Petronio 7, I, Pelan. 42091 M
CARROZZELLA fonda, vendesi. Via Ghirlandaio 34, fabbro. 42083 M
CARROZZELLA sport 70, altra fonda 70, vendonsi. Maurizio 6-IV. 27386 M
CARROZZELLA sport molleggiata lussuosa, vendesi; Foscolo 29, portinaia. 27384 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Settefontane 54. Radio. 27423 M
CARROZZELLA Sport nuova, occasione, vendesi. Tor S. Lorenzo 4, V. 72093 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via della Tesa 63, officina meccanica. 72078 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, buono stato, vendesi lire 90. Via Petronio 1, terzo, Locastro. 72083 M
CARROZZELLA Sport molleggiata, occasione, vendesi. Ananian 8, portinaia. 72014 M
CARROZZELLA Sport vendesi 70. Timeus 7, I. 72012 M
CARROZZELLA «Phoenix» lussuosa, vendesi occasione. Zoccoletti, Aleardi 8, telefono 26-057. 72016 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Coroneo 37, p. 22. 72019 M
CARROZZELLA Sport molleggiata, vendesi. Rione Re 355, via Eremo. 42034 M
CARROZZELLA Sport originale, di marca, quasi nuova, vendesi occasione; lunedì. Officina, via Pietà 1. 42042 M
CARROZZELLA Sport vendesi. Commerciale 23, IV, Gismondi. 42029 M
CARROZZELLA fonda. quasi nuova, vendesi. Stoppani 3, quarto, sinistra. 72071 M
CARROZZELLA bellissima, quasi nuova, molleggiata, doppio fondo, vendesi. Giulia 61, Ricca. 72062 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Giulia 28, Berce. 72064 M
CASSA Controllo «National», altra «Krupp», occasionissima, vendonsi. S. Caterina 9, negozio. 27393 M
CINE sonoro, impianto completo, visitare via Battisti 20, I, ore 11-12. 27314 M
COPERTA matrimoniale, lenzuola, misto lino lire 190, ricamo mano, nuovi. Foscolo 19, Cora. 42114 M
CUCCIOLI, cucciolone Dobermann, purissimi, pedigree vendonsi. Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 72123 M
FOCOLAIO con tubi, impermeabili uomo e donna, borsa pelle nuovissima, per commessi, oppure studenti, vendonsi. Madonna Mare 2, Gergiulo. 72074 M
FRANTOIO marca tedesca, bocca 25 per 30, ottimo, produzione circa mc. 30 giornalieri, molino a rulli, vibrovaglio, motore Nafta, vendesi prontamente prezzo complessivo lire ventimila. Offerte Cassetta 27365 M Unione Pubblicità. 27365 M
FUSTI vuoti, diverse grandezze vendonsi. Trattoria «Buona botte», piazza Ospedale. 72063 M
GATTINI Angora, bellissimi, purissimi, vendonsi. Via Cologna 66, terzo, sinistra. 42134 M
GHIACCIAIA, aspirapolvere, quasi nuovo, tutto d'acciaio, tavolo cucina, altro tavolo lucido, vendonsi. Via Giulia 3, porta 8. 72125 M
GRAMMOFONO americano, voce fortissima, dischi, vendonsi. Rittmeyer 12-III, destra. 6741 M
LIBRI Ginnasio, Liceo classico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72105 M
LUPO 14 mesi, intelligente, guardia, vendesi in giornata. Via S. Marco 11. 72056 M
GRAMMOFONO valigia, nuovissimo, occasione, vendesi. Media 22, II, Bressan. 72121 M
GRAMMOFONO valigia, perfetto, dischi. binocolo prismatico, vendonsi. Battisti 9, IV. 72111 M
MACCHINA cucire rientrante perfetta, garantita, occasionissima, vendesi. S. Caterina 9, negozio. 27344 M
MACCHINA cucire «Singer» rientrante, originale, nuova, vendesi occasione. Ananian 17, Velicogna, dalle 10 alle 12. 27379 M
MACCHINA «Singer» bellissima, perfetta, garantita, 160, vendesi. Settefontane 12, interno. 27420 M
MACCHINA «Singer» perfetta, vendesi 150, altra spola rotonda, seminuova. Istituto 12, portinaia. 27477 M
MACCHINA «Singer» seminuova, vendesi. Rivolgersi portinaia Gatteri 52. 27469 M
MACCHINE scrivere nuove: portatili 750, ufficio 1425, doppio carrello 1800, addizionatrici 1500. Esclusività Casa della Macchina. S. Caterina 9. 27395 M
MACCHINE fotografiche Kine Esacta doppio obiettivo Zeiss Ikon nuovissime, vendonsi. Viale XX Settembre 5, primo. Rizzi. 71896 M
MACCHINA scrivere portatile, nuovissima, occasionissima, vendesi in mattinato. Gatteri 17, terza, destra. 42117 M
MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi occasione. Petronio 2, porta 9. 72102 M
MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi. Via Porta 5, quarto, destra. 42021 M
MACCHINA Singer rientrante, sarto, calzolaio, maglieria, riparazioni, scambi. Slataper 16. 42078 M
MACCHINA scrivere portatile, seminuova, passeggio bambini, quadretti, vendonsi, occasione. S. Nicolò 31, terzo. 42068 M

Addì 6 settembre 1940-XVIII, spirava improvvisamente

Giovanni Carli-Krall

Per espresso desiderio del defunto, a tumulazione avvenuta, dànno il triste annuncio le sorelle ANGELINA ved. SEGRE' PIA PAXIMADI con il marito STEFANO ed i nipoti tutti.

TRIESTE, 8 settembre 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2?

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella bambino, vendonsi, straoccasione. Maiolica 13, terzo. 72069 M
OGGETTI d'oro, alcuni con pietre preziose, vendo; esclusi rivenditori. Offerte Cassetta 27369 M Unione Pubblicità. 27369 M
PELLICCIA persiano (zatte) vendesi 1600. Via 24 maggio 6, V piano, destra. 42039 M
PIANTE alcune, aspedistre, molto belle, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 72085 M
RADIO occasione lire 200 vendo occasionissima presso negozio Corso Garibaldi 8. 27443 M
RADIORIPARAZIONI di qualsiasi tipo e marca di apparecchio. Autorizzato laboratorio tecnico ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. 27400 M
SMOKING nuovissimo vendesi. Via Italo Balbo 4, V, porta mezzo. 72104 M
TAGLIERINA per legatore libri, occasione vendesi. Via Udine 40-I. 27378 M
TAPPETO Argaman 3x4, bellissime tinte, quasi nuovo vendo 1800. Indirizzo al Piccolo. 42088 M
«UNDERWOOD» ufficio lire 600, altra 350 occasionissima vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 27392 M
VALIGIE assortite, cappelliere, ombrello fine, occasione. Felice Venezian 7-III, sinistra. 27475 M
VESTITO nero, calzoni rigati; stufa gas, vendonsi. Paduina 11, primo (6). 72139 M
VIOLINI due, uno Stix, vendonsi occasione. Via della Guardia 9, II, sinistra. 72079 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, macchina scrivere acquisto. Telefonare 80-78. S. Caterina 9. Rossoni. 27391 N
BAGNO completo, cercasi, occasione. Marcon, Cologna 43. 72108 N
BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, casse, botti vuote, acquistansi. Filippo Corridoni 2, telefono 6018. 72018 N
CANILE per cane grande, cercasi. Telefonare 98-15. 42118 N
CARROZZELLA fonda, moderna, ottimo stato, acquisto. Cassetta 27344 N Unione Pubblicità. 27344 N
COLLEZIONE francobolli, serie moderne acquista privato, occasione. Offerte Cassetta 27364 N Unione Pubblicità. 27364 N
CUCINA economica, ottimo stato, acquistasi. Scrivere Cassetta 27355 N, Unione Pubblicità. 27355 N
DECIMALE e giacca pelle, possibilmente con pelo, cercansi. Via Torrebianca 26, III. 72135 N
DISPONENDO locali esposizione assumiamo vendita macchine, apparecchi, strumenti occasionali d'ogni genere. Virgili, Corso Vittorio Emanuele 7. 27419 N
FOTOGRAFICA anche rotta, oppure solo obiettivo, otturatore, compero. Dettagliare con prezzo. Cassetta n. 27354 N, Unione Pubblicità. 27354 N
FRANCOBOLLI collezione, corrispondenza vecchia, acquisto. Scrivere Cassetta: 27359 N Unione Pubblicità. 27359 N
LANA per materassi compero. Gatteri 40, tappezziere, tel. 59-13. 42067 N
LIBRI studio, storia, romanzi, dischi, compero. Punta Forno 3, negozio. 6739 N
MOTORE marino HP 8-18, cercasi. - Cantiere Depangher, Capodistria. 41944 N
PATTINI a rotelle acquisto se occasione. Tomsi, Fabio Severo 49-III. 6738 N
PELLICCIA persiano costituzione alquanto forte, acquisto se vera occasione. Offerte Cassetta 27343 N, Unione Pubblicità. 27343 N
RADIO piccolo, scarpe montagna, branda campo, acquisto privatamente. Cassetta 27353 N, Unione Pubblicità. 27353 N
SCALDABAGNO gas, vasca moderna, vera occasione, acquistansi. Bar Corso, Corso V. E. 20. 72060 N
STAMPE Trieste acquista collezionista. Offerte Cassetta 27334 N, Unione Pubblicità. 27334 N
TORNIO, trapano, motori, macchine officina, acquistansi. Offerte Cassetta 27327 N, Unione Pubblicità. 27327 N
VALIGIA cuoio e baule buone condizioni acquisterei. Sorrentino, S. Marco 57. 72015 N
VESTITI e scarpe usate uomo compero da privati, pagansi bene. Via Bosco N. 1. 72129 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, studi, salotti. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 41812 NN
A. A. CUCINE matrimoniali, ultimi modelli, prezzi bassissimi. Foscolo 5. 42107 NN
A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, carrozzine, lettini, materassi, ecc. 41825 NN
A. ARREDAMENTO casa moderna, matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, lavoro accurato. Via Milano 19. Caporal. 27453 NN
A. ASSORTIMENTO mobili comuni, lusso, tappezzerie, studi moderni, cucine. Convenienza, garanzia. Valentini, Battisti 12. 27277 NN
A. CUCINE 650, attaccapanni 120, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65; lettini, carrozzine, matrimoniali, pranzo. Risparmierete. Tarabochia 6. 41889 NN
A. MATRIMONIALE usata, cucina nuova, vendonsi. Istituto 34, p. t. 27435 NN
A. MATRIMONIALE modernissima, cucina, poltrone pelle, singoli, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 9, porta 1. 27342 NN
CAMERA matrimoniale, mogano, porte piene, suste perfette, lampade complete vendesi 1250; esclusi rivenditori. Viale Sonnino 28, Bracci. 72038 NN
CARAMBOL, canapè, tavoli marmo, stufa grande, vendonsi. Bellinzona 6. 27938 NN
CUCINA moderna, marmi, occasione, vendesi. Istituto 5, porta 4. 72039 NN
GUARNITURA «Club» pelle, due poltrone, divano, ottimo stato vendo occasione. Ferrario Nizza 31. 41937 NN
LETTINO vendesi. Via Petronio N. 1, II, porta 6. 42092 NN
MATRIMONIALE, cucina moderne vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 27416 NN
MARTIMONIALE bellissima, lavorazione garantita, straoccasione, vendesi. Via del Veltro 37. 72149 NN
MOBILI, tappeto ed altri servizi ed utensili, causa partenza. Via Genova 3, III; dalle ore 12-15. 42081 NN
OTTOMANA ottimo stato, vendesi lire 120. Romagna 29. 42104 NN
PIANO Bösendorfer Mignon, altri oggetti, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 2-III, sinistra. 27470 NN
PIANINO autore, tastiera avorio vendesi occasione. Cioppi, Vasari 6, V. 72045 NN
PIANOFORTE coda Toberer, seggiolino a vite, grammofono, vendonsi occasione. Mazzini 22, II, p. 5; fino ore 14. 42109 NN
RADIO 5 valvole, perfetta; due armadioni tre porte, cassone 120×95 per carbone, tavolo grande per 6 persone, scrittoio poco usato, singoli. Viale 20 Settembre 75, ammezzato, sinistra. 42038 NN

Il giorno 5 corrente, dopo breve malattia, cessava di vivere l'indimenticabile

Vincenzo Bortoluzzi

Col cuore affranto ne diamo il triste annunzio a quanti lo conobbero — Famiglie BORTOLUZZI

Ragogna-Trieste, 7 settembre 1940-XVIII.

SALOTTO moderno completo, divano letto vendonsi. Via Università N. 16, Russo. 42086 NN
SALOTTO moderno con divano-letto, vendesi occasione. XX Settembre 89, Ferrari. 41978 NN
STANZA pranzo palissandro, bagno completo, vendonsi occasione. Conti 48, II, destra. 42122 NN
STANZA una persona non moderna, vendesi. Pietà 5, I. 42135 NN
STANZA pranzo vendesi, occasionissima. Visitare ore 10-12, 16-18, Lavatoio 3 (portiere). 72107 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
BOTTI vuote olio oliva, da 200 e 300 kg. vendonsi. Via Rismondo 7, magazzino. 42126 O
«CASA Elisa», via Xydias 1, avverte la spett. clientela che ha riaperto, assumendo ordinazioni su misura per signore bambini. Tiene pure le ricercate trine di Rodi. 72052 O
CERCASI noleggio mesi sei, metri 400-500 binario Decauville, mulino sabbiatrice da mc. 2/4 orari, motore 380 Volts. Telefonare 43-37. 72033 O
DECAUVILLE, vagoncini, elettropompe varie portate, motori elettrici, gruetta Loro Parisini, macchinario edile, vendonsi. Anonima IRCI, Galatti 20, Trieste. 71909 O
PARTITA circa 100 orologi svizzeri, vendesi occasione. Offerte Cassetta N. 27360 O Unione Pubblicità. 27360 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DA Lovrinovich, Trieste, via Maiolica 17, trovate buonissimi vini istriani. 72073 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PRIMARIA Casa Editrice cerca subagente Provincie giuliane per pubblicazioni rateali, produzione e incasso. Ottima retribuzione. Offerte «Piccolo», Gorizia. 2000 P
PRODUTTORE attivo, giovane, distinto, capace trattare clientela, cercasi. Retribuzione mensile, provvigione. Indicare età, referenze, posti occupati. Cassetta 27361 P Unione Pubblicità. 27361 P
SIGNORINE propagandiste Tre Venezie, cercansi, forte provvigione. Rivolgersi Toti 2, porta 14; lunedì ore 16-19.
SOCIETA' Navale Assicurazioni cap. 20.000.000 rami elementari, infortuni rischi di guerra (nuovo), trasporti, cerca produttori agenti ovunque. Torrebianca 29, Salda. 42049 P
VENTOTTENNE accetterebbe rappresentanze, incarichi per la Svizzera proprio automezzo, referenze. Cassetta 27206 P, Unione Pubblicità. 27206 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILI gassogeno, comperansi. Offerte con descrizione e prezzo Cassetta 27324 Q Unione Pubblicità. 27324 Q
BERLINA gassogeno, vendesi o permutasi con altra adatta camioncino. Offerte Cassetta 27358 Q Unione Pubblicità. 27358 Q
BICICLETTA uomo scambio Simplex vendesi fanale dinamo. Indirizzo Piccolo. 27409 Q
BICICLETTA uomo Ballon vendesi. S. Francesco 9, corte, I piano. 27456 Q
BICICLETTA donna, altra uomo Ballon, occasione vendonsi. Maurizio 6, quarto. 27385 Q
BICICLETTE tipo sport leggerissime cambio Simplex, vendita condizioni rateali. Marcon, Pietà 3. 27468 Q
BICICLETTA baloncino marca «La Viscontea», vendo occasione. Trento 5, portiere. 27427 Q
BICICLETTA Balon, cambio, dinamo, chiara, vendo. Alfieri 3-II, destra.
BICICLETTA uomo corsa, vendesi. Via Settefontane 31, porta 11. 72049 Q
BICICLETTA donna completa, seminuova, vendesi. Palani, via Istituto 32, mezzanino. 72053 Q
BICICLETTA seminuova corsa, dinamo, cambio. Bellinzona 2, Gianpiccolo. 72076 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Boccaccio 2, Racco, 8-12, 15-18. 72068 Q
BICICLETTA bambina decenne acquisto occasione. Offerte prezzo Cassetta 27322 Q Unione Pubblicità. 27322 Q
BICICLETTA nuova donna, colorata, dinamo, accessori, vendesi occasionissima. Manna 17, porta 15. 41703 Q
BICICLETTA uomo passeggio, dinamo, 240, vendesi. Pondares 4-IV, destra. 72023 Q
BICICLETTA con portapacchi, massiccia, ottimo stato acquistasi. Offerte Cassetta 27362 Q Unione Pubblicità.
BICICLETTA donna passeggio, perfetta occasione vendo. Battisti 9, porta 8.
BICICLETTA corsa vendo o scambio balloncino. C. Rittmeyer 14, quinto. 72115 Q
BICICLETTA uomo vendesi 150. Via Canova 15, III, porta 15. 72142 Q
BICICLETTA maschietto 3-5 anni vendesi. Boccaccio 12, V. 42119 Q
BICICLETTA uomo passeggio, perfetta, vendesi di occasione. Via Ananian N. 17, portineria. 42112 Q
CERCASI Berlina Ford 3 litri 4 od 8 cilindri. Casseta 27460 Q Unione Pubblicità. 27460 Q
COMPERO camion di piccola media e grossa portata e vetture adatte trasformazione camion. Dettagliare, indicare prezzo telefonando 72-46. 27458 Q
PNEUMATICI per automobili e autocarri immobilizzati acquisto pagando bene, ritirando ruote a domicilio. Marchi, telefono 9027 36911 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

A. SUBITO vendesi negozio manifatture, mercerie, ottima posizione, buono affare. Esclusi mediatori. Cassetta 27241 R, Unione Pubblicità. 27241 R
ALIMENTARI, pane, erbaggi, ottima occasione, vendesi. Telefono 93-18. 72058 R
APPALTATORE pubblico servizio cerca forte finanziatore. Cassetta 27313 R Unione Pubblicità. 27313 R
AUTOCARRO dispongo, portata una tonnellata, cerco combinazione. Indirizzo Piccolo. 27429 R
AZIENDA industriale, Fiume, cerca socio capitale lire 85.000. Accertati forti utili. Offerte Cassetta 27238 R, Unione Pubblicità. 27238 R
BOTTEGHINO frutta, avviatissimo 3800, negozio commestibili 1600, straoccasione. Decosta, Slataper 1. 27474 R
CONDUTTORE spaccio vini con cauzione cercasi. Ind. Piccolo. 27403 R
CUOCO capacissimo assumerebbe cucina trattoria mensa proprio conto. Tarabochia 4, trattoria. 72050 R
DISPONENDO piccolo capitale, mi associerei seria attività. Cassetta 27244 R, Unione Pubblicità. 27244 R
DISPONIBILE mutuo primo grado capitale sopra buona costruzione città o buoni terreni. Dettagliare. Scrivere Cassetta 5498 R Unione Pubblicità Trieste. 5498 R
NEGOZIO frutta centro, forti guadagni vendesi causa altri impegni. Rivolgersi Caffè Mercato 9-12. 27382 R
OSTERIA da vendere. Indirizzo via Settefontane 7, trattoria. 42054 R
TRATTORIA con 50-60 pranzi, vendesi prontamente. Rossetti 4, trattoria Pepi. 72116 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. CASA centrale, redditizia, affitti bassi, appartamenti comodi, rimessi a nuovo vendesi 380.000. Ginnastica 18, secondo. 27480 S
APPARTAMENTO condominio, pressi Piazza Oberdan, 7 stanze, accessori lussuosi, vendesi. Offerte Cassetta N. 27390 S Unione Pubblicità. 27390 S
CANCELLATE autarchiche in laterizio le più solide, estetiche, economiche. Disegni nuovi, materiali pronti. Calabria, via Milano 27, telef. 83-47. 72099 S
CASA nuova 30.000, osterie, vendonsi occasione. Bosco 22, osteria. 42036 S
CASA di nuova costruzione, esente tasse e plusvalore vendesi 270.000, rendita 7 per cento. Offerte Cassetta 27422 S, Unione Pubblicità. 27422 S
CASA via Commerciale, cinque quartieri, vendesi, 70.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 27464 S
CASE centrali, rendita netta 6%, vendiamo 135.000, 125.000, 300.000. Virgili, Corso Vitt. Em. III 7. 27418 S
CASETTA 23.000 trattabili, via Guardia 30. Rivolgersi Piccolomini 15, p. t. destra. 72091 S
CASETTA S. Luigi, 6 locali, vendesi occasionissima saldoprezzo 16.000. Indirizzo Piccolo. 42073 S
CASETTA orto grande, vendesi. Roiano Verniellis 565. 42031 S
COMPREREI casa signorile, con buona rendita, circa un milione, mediatori esclusi. Offerte con dettagliata descrizione e prezzo, Portoarmi 261003, Posta centrale. 27325 S
FABBRICA casa 15 vani, giardino, terreno valore un milione, Graz, scambiasi con fabbricato in Italia. Cassetta 27252 S Unione Pubblicità. 27252S
NEL vostro interesse, prima di acquistare, vendere, permutare case, ville, terreni, tenute, ecc., od eseguire qualsiasi operazione immobiliare città e provincia, interpellateci. Osservate vetrina-mostra Galleria Palazzo Generali, Corso, Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5. 72081 S
PORTOROSE, vendesi villa 2 quartieri, 9 vani, conforto, campagna fruttiferi. Informazioni; Rivendita tabacchi, Portorose. 1155 S
RIFLETTEREI compera tenuta redditizia Istria, Friuli, Veneto con casa padronale e coloniche. Dettagliare minutamente. Cassetta 27459 S, Unione Pubblicità. 27459 S
STABILE franco tasse e plusvalore, rende 15.000, vendesi 180.000. Cassetta 27389 S Unione Pubblicità. 27389 S
TENUTA 14.000 mq. (vigna, frutteto, seminativo, prativo) casa (8 vani) con vastissimo orto da vendere causa partenza lire 35.000, mediatori esclusi. Indirizzo: Villa Decani 211. 41856 S
TERRENI per costruzione diverse, posizioni Trieste vendonsi. Velicogna, Caffè Trieste. 27380 S
VILLA con giardino acquisterebbe pagando subito 30.000, rimanente due anni scalare, Indicare prezzo locali e indirizzo per visita. Cassetta 27399 S, Unione Pubblicità. 27399 S
VILLA Barcola, altre posizioni cercasi, descrivere prezzo, via, numero; esclusi mediatori. Cassetta 27381 S Unione Pubblicità. 27381 S
VILLA con giardino, conforto moderno, in città, acquisterei. Indirizzare offerte Cassetta 27254 S, Unione Pubblicità. 27254 S
VILLA parco 3200 m. vendesi. Via Fabio Severo. Indirizzo Piccolo. 42051 S
VILLA signorile 10 vani, grande cortile, 10.000 mq. frutti, viti, strada provinciale vicino Capodistria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72022 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA, bellissima presenza, cultura, condizione discreta, sposerebbe massimo 38.enne distinto, posizione. Cassetta 26560 U Unione Pubblicità. 26560 U
INSEGNANTE ruolo, seria, giovane, benestante, sposerebbe statale, parastatale, ufficiale, massimo 40.enne. Serietà. Ritirasi corrispondenza venerdì. Scrivere Cassetta 27352 U Unione Pubblicità. 27352 U
LAUREATO 27.enne distintissimo relazionerebbe scopo matrimonio signorina qualunque età e condizione purchè veramente bella oppure molto ricca. Inviare possibilmente fotografia restituibile. Inanonime dettagliate. Rispondesi ogni offerta. Cassetta 27345 U Unione Pubblicità. 27345 U
SIGNORINA seria conoscerebbe signore 35-45.enne, scopo matrimonio. Cassetta 27357 U Unione Pubblicità. 27357 U
VEDOVA cinquantaduenne con figlia, casa, conoscerebbe pensionato età adeguata scopo matrimonio, massima serietà. Cassetta 27317 U Unione Pubblicità. 27317 U
18.enne, bella, diplomata, benestante, desidererebbe conoscere scopo matrimonio settentrionale, alto, massimo 30.enne, ottima posizione, preferibilmente laureato medicina o ingegneria. Particolari dettagliati. Inanonime. Cassetta 27024 U Unione Pubblicità. 27024 U
35.enne affettuosa, carattere giovanile, sposerebbe serio distintissimo. Assoluta serietà. Cassetta 27332 U Unione Pubblicità. 27332 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABBONDANTI porzioni pranzi o cene lire 4 alla carta. Mensa Corso Vittorio Emanuele 2, III. 27471 V
ARGENTERIA Mario Kertu, agente cessata ditta Pino, vasto assortimento oggetti regalo. Corso Garibaldi 2, prezzi convenientissimi. 72140 V
CONI feltro Lapin 18, satinato 20, velour 40, cappelli Lobie velour, fiamma 50, merce prima qualità, recentissimo arrivo vende Scrosoppi, Corso 29, approfittate. 42082 V
«UNITA FORTIOR»: Informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 72095 V